

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Da 124 anni

Al servizio della nostra collettività

di Enzo Lucente

Il 26 giugno 1973 Francesco Bistacci, fratello di Farfallino, comunicava in un foglio unico del giornale L'Etruria che Raimondo era morto e scriveva che *questo antico periodico chiudeva la sua esistenza dopo aver per oltre 80 anni tramandato la vita cittadina alla storia cortonese.*



Questo progetto non è andato in porto perché un gruppo coraggioso di cortonesi, a distanza di tre anni, riusciva ad convincere il fratello Francesco e la sorella Luigia ad utilizzare la testata perché il giornale potesse restare la voce libera della collettività cortonese e continuare a scrivere la storia della "Piccola patria".

All'epoca non c'erano giornalisti che potessero assumere la direzione per cui, ricordando l'amicizia che aveva legato Enzo Tortora con Farfallino, questo comitato cortonese riuscì a contattare il giornalista milanese e a coinvolgerlo nel progetto.

Enzo Tortora venne a Cortona più volte e, come abbiamo già scritto, tutto a sue spese. L'affetto che lo legava a Farfallino gli impediva di essere "venale". Fu una impresa titanica. Nell'estate del

1976 distribuimmo una serie di volantini spiegando l'intenzione di riaprire il giornale e chiedendo, a quanti leggevano il foglio, di sottoscrivere un impegno non vincolante ad abbonarsi.

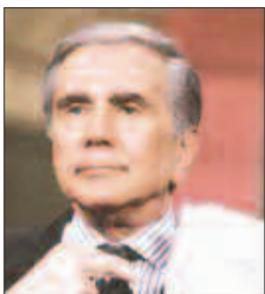
Erano gli anni nei quali tanti cortonesi, che avevano dovuto emigrare, tornavano con il cuore carico di ricordi nella terra natale.

Fu un successo inaspettato. A fine settembre ricevemmo quasi un migliaio di adesioni.

L'entusiasmo coinvolse tutti gli organizzatori.

Avevamo allora tanti amici, oggi scomparsi, che erano persone di cultura e di concreta capacità operativa.

Il primo problema fu quello di impaginare il giornale.



Era un'esperienza che nessuno aveva mai fatto. Si impegnò con successo il prof. Evaristo Baracchi che ci riportò le otto pagine tutte impaginate su fogli di carta velina disegnati con una matita.

La voglia di partire ha coinvolto tutti collaboratori del giornale. Gli abbonati sono stati sempre

2
SEGUE
A PAGINA

"Frigoriferi a Roma" complotto contro Virginia Raggi?



Il popolo cortonese ha un cuore grande grande

Le difficoltà hanno un unico lato positivo: unire i cuori. A Cortona è successo. L'obiettivo era portare un segno di vicinanza e di aiuto agli amici umbri che hanno vissuto il dramma del terremoto. E' bastato un semplice tam tam sui social per organizzare in soli tre giorni una raccolta eccezionale di generi di prima necessità. Un lavoro di squadra spontaneo che ha coinvolto tante persone. In primis i volontari che hanno pensato alla logistica e all'impacchettamento. Poi i cittadini e i commercianti che hanno donato tantissime cose utili. Sono stati raccolti molti generi alimentari a lunga conservazione, ma anche prodotti specifici per intolleranti al glutine, cibo per animali, prodotti per l'igiene quotidiana, così come materiale elettrico, stufette per riscaldare gli ambienti e giocattoli per bambini.



Lunedì 7 novembre il materiale è stato consegnato nelle mani dei volontari della pro loco di Norcia e alla protezione civile che coordina il centro di emergenza di

Cascia.

Questa non è l'unica esperienza pro terremotati che nasce spontaneamente. Qualche giorno prima, grazie alla sollecitazione televisiva di Emanuele, commerciante nursino, altri cortonesi sono partiti alla volta di Norcia per donare vestiti, coperte e altro materiale utile.

"Ringraziamo di cuore la generosità del vostro territorio - ha commentato Alberto Allegri vice presidente della Pro Loco di Norcia. I bisogni e le necessità sono innumerevoli. I campi con i container non sono ancora pronti e abbiamo ancora alloggi un po'

di fortuna. Per esempio necessitano di lavatrici e di altre stufe, mentre la raccolta di cibo, vestiario e giocattoli per adesso è sospesa".

L.L.



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

"Le Sfingi di Tilson. Tra dimenticanza e abbandono"

Sono ormai anni che le due sculture "Le Sfingi" di Joe Tilson, famoso artista contemporaneo, non si trovano più nel luogo per il quale erano state concepite, sul colle che sta davanti alla Fortezza del Girifalco. Esse erano state pensate per stare all'esterno, ma purtroppo, visto che qualche passante le "maltrattava", sono state messe poi dentro la Fortezza e giacciono in una situazione di abbandono (con delle ali spezzate) e di scarsa visibilità.

Ora, credo che sarebbe il caso di ricominciare a valorizzarle, per il rispetto verso l'artista che le ha create e perché il nostro patrimonio di arte contemporanea, che non è tra l'altro molto, non si perda nella dimenticanza. Se non fosse possibile proprio riportarle nel posto originario - cosa che sarebbe giusta, visto e considerato che l'artista nella sua

opera di arte ambientale le aveva pensate per relazionarle a quel paesaggio -, credo che sarebbe quanto meno d'obbligo donare a esse una collocazione che le valorizzi (lasciandole volendo anche all'interno della Fortezza, ma facendo sì di darle visibilità e magari anche un restauro che li riporti agli antichi splendori).

Purtroppo questo è un esempio di come avere un patrimonio e non saperlo mantenere e questo accade perché non tutti forse riconoscono la reale importanza di queste sculture, visto che si tratta di arte contemporanea, non comunemente compresa.

Per questa ragione purtroppo non si riconosce lo spessore dello stesso Tilson (andatevi a vedere su Wikipedia di chi si tratta), artista inglese che Cortona ha avuto il piacere di ospitare e alla quale egli ha consacrato la sua arte. E noi come lo ripaghiamo?

Cortona malata di successo

L'articolo di fondo a firma del Direttore Enzo Lucente intitolato *Evitiamo la mummificazione* e la rubrica *"Caro amico ti scrivo"* curata da Nicola Calderone questa volta mirata sul tema della bellezza perduta dei Centri Storici apparsi entrambi nello scorso numero de L'Etruria hanno riportato alla memoria un elzeviro di Atilio Brilli dedicato proprio a Cortona e del quale abbiamo in parte rubato il titolo. E' un pezzo scritto qualche anno fa per La Nazione che Brilli dedicò alla nostra

città con un tono tra l'ammirazione per la sua storia ed il rimpianto per il suo presente.

I mutamenti sociali ed economici e l'esigenza sempre più pressante di perseguire una logica di mode e tendenze hanno determinato la necessità di "evolvere la specie" verso la massimizzazione dei profitti e l'incanalamento guidato dei consumi di massa, a cominciare dal turismo. Si favoriscono, insomma, le risposte che

2
SEGUE
A PAGINA

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1

Al servizio della nostra collettività

il nostro momento forte per la vita economica del giornale.

Abbiamo avuto, e speriamo di avere ancora, una fedeltà che ha raggiunto quasi il 96% di abbonati paganti.

ad uno stesso formato quindicinale.

Poi in otto pagine formato tabloid, successivamente in sedici pagine tabloid e da qualche anno presentiamo la nostra "testata" a

no" nel quale l'autore ricorda di aver conosciuto questo meraviglioso "omino" dal soprannome Farfallino per merito di Enzo Tortora. Un terzo articolo dedicato a Raimondo a firma del prof. Celestino Bruschetti ed infine un nostro corsivo "Rinascere L'Etruria".

Questa è la nostra partenza! Come sempre nel mese di novembre chiediamo a tutti i nostri abbonati un sollecito rinnovo per consentirci una programmazione seria e senza affanni per il prossimo 2017.

Nonostante la crisi, le aziende che ci onorano con la loro pubblicità, hanno mantenuto l'impegno economico e sono rimaste fedeli al giornale.

La stessa cosa dicasi per la Banca Popolare di Cortona che, rendendosi conto della utilità di una testata locale per l'informazione e lo stimolo che può offrire

alla soluzione dei problemi, che diversamente potrebbero avere percorsi di tempo più lungo, ci sostiene in modo unico.

Senza di loro avremmo sicuramente qualche difficoltà a portare i nostri bilanci in pareggio.

Ma la Banca locale non può che essere aperta alle iniziative locali e la ringraziamo.

L'abbonamento rimane fissato in euro 35,00 e può essere pagato sia tramite conto corrente postale o tramite accredito bancario.

Le due coordinate postali e bancarie le trovate sulla testata del giornale.

Confidiamo nel vostro affetto, nella vostra volontà di consentire al giornale L'Etruria di essere una testata libera e aperta al contributo di ciascuno di voi.

Grazie a nome della Redazione e del Consiglio di Amministrazione.



Raimondo Bistacci con il fratello Francesco e la sorella Luigia nella vecchia tipografia in via Berrettini

Quelli che ci hanno abbandonato sono stati i figli dei cortonesi emigrati che, non avendo più rapporti con la terra dei genitori, logicamente hanno chiesto la disdetta dell'abbonamento.

Ma in tanti sono ancora con noi fedeli e amici.

Il giornale è cresciuto con loro. Dalle 8 pagine in formato A4 mensili, nel tempo siamo passati

colori. Presentiamo la prima pagina del primo numero della nuova edizione uscito nel novembre 1976. Un bell'articolo di Enzo Tortora ricorda il caro Farfallino e la sua conoscenza fatta a Cortona in occasione dello scontro culturale nella trasmissione televisiva "Campanile sera".

Un secondo articolo di Marino Parenti "Trent'Anni di microfo-

Gocce di pioggia

Queste fotografie sono state scattate a Cortona sabato 5 novembre al parcheggio delle scale mobili: un pomeriggio caratterizzato da una pioggia non violenta, appena insistente.

E' bastato davvero poco per trasformare il piazzale di sosta in un pantano costellato di innumerevoli e grandi pozzanghere tali da rendere scomodo scendere e sali-

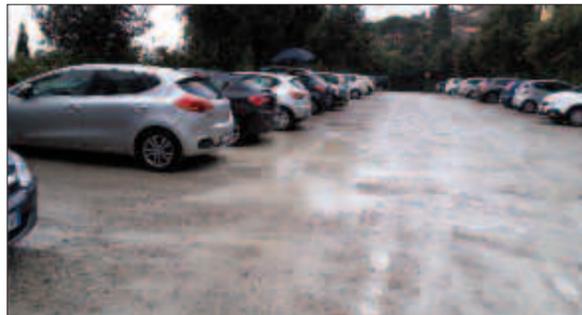
re dalle auto.

Pozzanghere che in momenti di "secca" sono comunque buche sparse qua e là.

Un'immagine non particolarmente brillante per una città come Cortona.

Sarebbe opportuno rimediare all'inconveniente vista l'importanza di questa area di sosta.

I.B.



da pag. 1

Cortona malata...

già sono insite nella domanda per sostenere la politica della quantità che ben spesso è opposta a quella della qualità sostenendo in sostanza una forma di consumismo strutturale che rischia di diventare davvero pericoloso soprattutto per città come Cortona.

Lo scriveva benissimo Attilio Brilli: "... si poteva ancora vivere a Cortona in una naturale osmosi tra indigeni forestieri, perché la città manteneva inalterata l'integrazione naturale di professioni, di mestieri e commerci. Quell'equilibrio purtroppo si è incrinato e la città sta oggi compiacendo in maniera eccessiva il turismo a orologeria, che è anche quello più beceroso, e un genere di presenze che scelgono le mete secondo le mode. Si tratta di una compiacenza da rigattiere che può stravolgere la natura stessa della città, spettacolarizzandola, involgarandola e togliendole quel quasi scontroso riserbo che, simile al bugnato a pagnotta dei suoi palazzi, era il segno della sua identità..."

Il ritaglio di giornale con l'el-

zeviro citato non porta la data, ma il pezzo è almeno di tre anni orsono. Da allora si è davvero acuito quello che è stato già indicato su queste pagine, e che Brilli notava più facilmente da osservatore esterno, perdendo così ancora più bellezza che significa identità, storia e utilizzo intelligente, volto al futuro, del nostro passato. E la città si popola oltre modo d'estate per avolverci poi nel letargo dell'inverno con le conseguenze che conosciamo per i (pochi) residenti.

Al nostro presente dobbiamo ormai una risposta in termini di servizi, efficienza, apertura e vitalità dodici mesi su dodici e questo si potrà fare unicamente attraverso una progettualità non estemporanea, ma è al nostro futuro che dobbiamo mirare consapevoli di avere tra le mani un meccanismo delicatissimo, di un equilibrio straordinario fatto di storia, bellezza paesaggistica, capolavori diffusi da difendere ma anche di vita reale da vivere ogni giorno, attività produttive da sostenere e tradizioni da conservare.

Isabella Bietolini



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

O tempora, o mores!

Gent.mo Prof. Caldarone

I fatti di cronaca e gli avvenimenti di questi ultimi tempi lasciano poco spazio, in realtà, a quell'attenzione che, di solito, la sua Rubrica riserva ai problemi di casa nostra. Il terremoto, che continua imperterrito, dal 24 agosto a tormentare e a prostrare le vittime nelle quattro regioni (Marche, Umbria, Lazio, Macerata) preoccupa tutti e crea uno stato d'animo di impotenza e sfiducia nella vita, oltre che di sconcerto pensando alla disperazione di migliaia di persone rimaste senza arte né parte nello spazio di un mattino. E ancora immigrati che fuggono dalla fame e dalla guerra continuano a morire nella traversata del mediterraneo. E di qualche giorno la notizia raccapricciante di altre centinaia di annegati. Non è più possibile assistere a queste tragedie senza pensare di cambiare metodo e strategia sul fenomeno degli immigrati. Sappiamo che, per quanto efficiente possa essere la macchina dei soccorsi, la gente continua a morire con una frequenza drammatica e quello che più sconcerta è l'assenza di una strategia italiana e europea indispensabile allo scopo di rallentare o mettere ordine a quello che può essere considerato un vero e proprio esodo epocale. Anche il Papa in questi giorni ha esortato i governanti a gestire il flusso degli immigrati con prudenza: "Se un Paese ha la capacità di accogliere venti rifugiati, faccia fino a venti... Si paga anche una imprudenza nei calcoli, nel ricevere più di quelli che si possono integrare". E poi, per non farci mancare nulla, assistiamo al crollo annunciato di ponti con l'immancabile vittima di turno, all'arresto per corruzione di figli di notabili e via di questo passo con gli atti sconsiderati di bullismo, con i quotidiani femminicidi... E se a tutto questo si aggiunge poi lo scontro sul Referendum e la propaganda condotta con toni propagandistici tali da oscurare la ragione, il quadro della disfatta della politica e della civiltà nel nostro Paese è completato. Vorrei tanto, a conclusione di questa mia lettera, salutarla con qualche segnale di luce proveniente da casa nostra; ma dopo avere, di passaggio, assistito alle stravaganze di halloween anche per le strade di Cortona, l'avvilimento è stato totale.

Un abbonato che si firma

La frase posta nel titolo (*O tempora, o mores!*), è di Cicerone (106-43 a.C.). Nella foga del discorso contro l'avversario Catilina, il grande oratore di Arpino deplora la perfidia e la corruzione dei suoi tempi. "Niente di nuovo sotto il sole", chiosa l'Ecclesiaste, uno dei libri dell'Antico Testamento, conosciuto anche come Quoete, dal nome del figlio Davide. Terremoti, guerre, scandali di privilegi e corruzione si ripetono, purtroppo, con drammatica monotonia, come i casi realisticamente riproposti dal mio attento interlocutore.

In realtà, "il nostro Paese è rotto e corrotto" ha scritto in un recente articolo Corrado Staiano che riecheggia un pensiero di Italo Calvino del 1980: "L'Italia è un paese che si regge sull'illecito". E senza il doveroso ascolto di queste voci, la corruzione è diventata un costume diffuso in tutte le fasce sociali: dal ministro al vigile urbano, dal grande manager ai dirigenti della RAI. E, a proposito dei dipendenti della televisione pubblica, è passata sotto silenzio, questa estate, la notizia delle loro remunerazioni. Eccole, così come sono state riportate dal Corriere della Sera: 370.000 alla presidente Monica Maggioni, 320.000 a Carlo Verdelli, Direttore dell'informazione, 300.000 a Daria Bignardi e a Ilaria Dallatana, rispettivamente direttrice di Rai3 e di Rai2, oltre ad analoghi stipendi elargiti ai vari giornalisti cosiddetti "inutilizzati", come Francesco Pionati, Andrea Vianello, Carmen Lasorella, e dulcis in fundo 650.000 euro all'Amministratore delegato Antonio Campo dall'Orto.

Una vergogna che si aggiunge a quella di dover subire, pagando il canone, una programmazione di scarsa qualità, addomesticata dai politici di turno. E poi ci si lamenta dell'antipolitica che non nasce sotto un cavolo - ha tenuto a precisare Angelo Panebianco - né senza ragioni.

La ragione principale del suo successo va ricercata nella stanchezza dei cittadini che, sfiancati da una lunga crisi economica, non sopportano più le cattive abitudini della classe dirigente del nostro Paese e lo spreco disinvoltato di denaro pubblico.

E se tutto questo continua ad accadere di fronte a un catastrofico terremoto, allora è lecito avanzare il giustificato sospetto di aver distrutto per le future generazioni la speranza in un mondo migliore.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento




INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Quando gli uomini si riuniscono le loro teste si restringono. Michel Eyquem de Montaigne (1533 - 1592) filosofo, scrittore e politico francese, noto anche come aforista. La sua opera principale è "Saggi". Umanista per la sua passione verso le lettere antiche, Montaigne lo è ancora di più in senso filosofico, per la sua idea elevata della persona umana e per il rispetto che le è dovuto.

XV Rassegna Corale

Sabato 5 novembre alle ore 17,00 si è svolta la Rassegna Corale organizzata dal maestro Alfiero Alunno ospitata, come ogni anno, nella chiesa di San Domenico a Cortona. La manifestazione, arrivata alla VX edizione, ha visto la presenza di cinque Cori provenienti da varie province della

me di George Garshwin, *Ob happy day* oppure *Can't help falling in love* portata al successo da Elvis Presley e che sono diventati dei classici del repertorio gospel (anche se queste ultime hanno origine da melodie del '700).

Alle 17 in punto il saluto ai presenti dell'Assessore alla Cultura



Le cinque Corali riunite

toscana che hanno presentato brani tratti dal repertorio religioso, ma anche spiritual e gospel. Le melodie corali di Scarlatti, Bach, Verdi, Haydn, si sono mescolate con alcuni dei più bei capolavori del Novecento come *Summerti-*

Albano Ricci, seguito dall'esibizione del Gruppo Corale Santa Cecilia della Fratta di Cortona (Ar) diretto da Alfiero Alunno. Hanno poi proseguito nell'ordine il Gruppo Corale Schola Cantorum di Castiglione del Lago



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Le vetrare
di Montecchio del Loto
di Olimpia Bruni

La vetrata gemella di quella collocata nell'Abbazia di Farneta, è posta al centro della facciata nella chiesa di San Cristoforo a Montecchio del Loto assieme ad altre due, e rappresenta anch'essa San Michele Arcangelo che uccide il drago. Prima di parlare dell'opera è bene ricordare il luogo e le persone legate ad essa.

Montecchio del Loto (così chiamato probabilmente dal fiore che era presente nella zona palustre prima della bonifica), si trova a undici km da Cortona ed è posta a circa trecento metri sul livello del mare, tra il torrente Mucchia ed il rio Capraia. Viene chiamato anche Montecchio dei Cucciatti, dal nome della nobile famiglia presente nel territorio fin dal sec. XII. I Sernini-Cucciatti, il cui stemma presenta due cani levrieri uno di fronte all'altro, hanno dominato il contado cortonese e sono stati potenti signori per secoli. Insigne rappresentante della famiglia fu Giovanni Sernini, vescovo di Cortona dal 1516 al 1521, legato pontificio presso l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo. Si narra che discendano da uno dei castelli di Montecchio, distrutto poi dagli scontri tra Guelfi e Ghibellini. Montecchio del Loto è anche famosa per il pozzo di San Gliberto (sec. VI) di cui S.E. Mons. Giuseppe Franciolini, Vescovo di Cor-

tona, scrisse: "Secondo la lunga tradizione popolare a questo pozzo si disseò l'anno 515 San Gliberto Pellegrino cambiando in vino l'acqua[...]". come riporta la lapide donata dal dott. Davide Giannelli posta accanto al pozzo stesso.

Appositamente per Montecchio è stato scritto, nel 2011, dal compianto don Paolo Bartolini, il libro "Montecchio dei Cucciatti nella sua storia civile e religiosa", dedicato ai genitori ed all'amato Vescovo Giuseppe Franciolini, per il quale il sacerdote ha scritto, nel 2007, anche "Il vescovo Giuseppe Franciolini, una vita dedicata a Cortona".

Nato a Farneta, don Paolo Bartolini è entrato nel seminario di Cortona nel 1935 ed è stato ordinato sacerdote dal Vescovo Giuseppe Franciolini il 27 luglio 1947. Canonico della Cattedrale, ha trascorso gran parte della sua vita nella parrocchia di Montecchio che gli è stata affidata nel 1953. Alla stesura del libro su Montecchio del Loto ha collaborato anche un allora giovanissimo Paolo Giulierini, nativo del luogo ed attuale direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Nel prossimo numero parleremo della Chiesa e delle sue vetrare collegate a quelle all'Abbazia di Farneta.



La Chiesa di San Cristoforo a Montecchio del Loto



Alfiero Alunno, Rita Mezzetti Panozzi e Roberto Pagani

(Pg) diretto da Loretta Torelli, il Coro J. Arcadelt di Chiusi (Si) diretto da Barbara Valdambri, la Corale Quarta Eccedente di Vaiano (Po) diretta da Fabio Cavaciocchi e il Saint Mary Gospel Choir del Valdarno (Ar) diretto da

Maurizio Bonatti.

A conclusione della serata i cinque Cori riuniti hanno eseguito *Ave Verum* di Mozart, meritandosi un caloroso applauso da parte del pubblico presente.

Il concerto ha avuto, come o-

Premiazione dei Finalisti

XVIII Edizione Concorso Letterario "Tagete 2016"

Il 24 novembre prossimo presso la Sala dei Grandi di Arezzo, con inizio alle ore 16,30, l'Associazione degli Scrittori Aretini darà il via all'atto più importante della sua attività per l'anno 2016. L'evento ha ottenuto, come per le passate edizioni, il patrocinio della Provincia di Arezzo. Si tratta della premiazione dei finalisti per le varie sezioni della XVIII edizione del Premio Tagete che pubblichiamo in ordine alfabetico: per la Poesia Edita: Luciana Faltoni, Gabriella Paci e Evaristo Andreoli Seghetti; per la Narrativa: Cinzia Della Cianna, Virgilio Moretti, Elvira Paola Pomeranz, Riccardo Pratesi, Maria Romanelli e Caterina Romano; per la Saggistica: Matteo Aguzzi, Wanda Bernardini e Luca Tognaccini; per la Poesia Inedita Adulti: Bruno Milaneschi; per la Poesia Inedita Giovani: Celeste Bittoni; per il Racconto Inedito Adulti:

Roberta Rossi Sodi e per il Racconto Inedito Giovani: Letizia Sarchini. Nel corso della serata, il presidente di giuria, il prof. Alberto Mancini proclamerà il primo, il secondo e il terzo classificato delle varie sezioni e gli eventuali segnalati dalle rispettive giurie e i vincitori delle sezioni Inediti. Il presidente dell'Associazione, il prof. Nicola Caldarone, intratterrà i presenti sulla poesia di Lodovico Ariosto, al quale è dedicata questa XVIII edizione, per la circostanza dei 500 anni della prima edizione dell'Orlando Furioso e premierà per l'Opera omnia il prof. Giulio Firpo, docente universitario e presidente dell'Accademia Petrarca di Arezzo con la statuetta di Tagete, realizzata dall'artista Vittorio Angini di Arezzo. Nel corso della manifestazione si esibiranno i giovani musicisti dell'Accademia musicale "Croma" di Arezzo del maestro Antonio Aceti.

150 anni di ferrovia Terontola - Foligno

Cortona parte di un progetto storico di mobilità e cultura

Un anniversario molto particolare quello celebrato giovedì 3 novembre con una conferenza stampa presso la sala di attesa di 1^ Classe della Stazione di Perugia Fontivegge.

In quella occasione è stato festeggiato il 150mo anno di vita della ferrovia Terontola - Foligno.

Nata nel 1866 come parte del primitivo itinerario di collegamento fra Roma e Firenze, la ferrovia Foligno-Terontola, nonostante i tanti progetti per farne parte di un collegamento trasversale fra il Tirreno e l'Adriatico, la linea assolve

ancora oggi il compito di trasversale ombra e di collegamento con il capoluogo perugino.

Grande importanza assume oggi soprattutto per i flussi turistici tra Toscana ed Umbria.

Alla cerimonia Cortona era presente con l'assessore alla Cultura Albano Ricci assieme al Presidente Nazionale del Dopo Lavoro ferroviario e al suo collega Umbro. Per celebrare degnamente questo anniversario è stato organizzato in questi giorni un viaggio con un vecchio treno a vapore che ha viaggiato domenica 6 novembre tra Terontola e Foligno.



spite d'eccezione, il cortonese Roberto Pagani, che ha accompagnato al pianoforte la corale diretta dal M° Alunno.

Pagani, pianista che spazia dal classico al jazz alla musica pop, ha all'attivo importanti collaborazioni con i più noti artisti del panorama musicale italiano ed internazionale.

Al termine, i direttori dei Cori

sono stati premiati con una targa dalla Presidente della Corale Santa Cecilia Rita Mezzetti Panozzi.

La rassegna è stata realizzata grazie al contributo della Banca Popolare di Cortona, della Fondazione Nicodemo Settembrini - Cortona, della ditta Meoni Veicoli Industriali, e con il Patrocinio del Comune di Cortona.

Antonio Aceti



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare al rispetto dell'aria

L'agenzia meteo dell'ONU ha certificato recentemente l'inizio di una nuova era della realtà climatica globale. I livelli di anidride carbonica avevano già raggiunto la soglia per alcuni mesi dell'anno, ma mai prima d'ora su base media globale e per tutto l'anno. Insomma quello che stiamo subendo oggi è diverso da analoghi fenomeni del passato perché manifesta una velocissima accelerazione incomparabile con i dati storici. Dalla rivoluzione industriale la temperatura media è aumentata di un grado e un altro grado è previsto entro la fine del secolo. Ciò è conseguenza delle attività umane scorrette legate alle varie produzioni, al traffico incontrollabile delle auto e di altre fonti anche domestiche con l'immissione nell'atmosfera di una dose gas serra, dalla CO2 a vari gas, superiore a quella che può essere assorbita dai normali cicli del pianeta. Recentemente a Parigi i capi di stato hanno cercato di correre i ripari, ma le misure adottate - sostengono gli scienziati - non bastano e porteranno a un aumento della temperatura. Per evitare ulteriori disastri occorre tagliare drasticamente le emissioni con una elettrificazione della produzione industriale, dei trasporti e delle case. Questa strada è percorribile con il ricorso alle energie rinnovabili. Tra l'altro il surriscaldamento atmosferico altera le condizioni di salute. L'Atlante della salute e del clima dell'Organizzazione mondiale della sanità registra un aumento delle malattie respiratorie e una crescita di focolai infettivi e delle allergie. Inoltre le alte temperature favoriscono la propagazione di

batteri e virus, mentre le alluvioni generano terreno fertile per la diffusione di malaria e di meningite. Anche da noi sono evidenti le conseguenze del mutamento climatico nelle "bombe d'acqua" nelle inondazioni, nella siccità nelle regioni centrali; nella ridotta produttività agricola al Sud; nello spostamento sempre più verso il Nord della coltivazione della vite. Cosa può fare il singolo cittadino? Gli esperti suggeriscono l'impiego, nei trasporti, di veicoli elettrici mentre in casa e in fabbrica si possono introdurre dei criteri di maggiore efficienza energetica, eliminando soprattutto gli sprechi. Ma l'educazione al rispetto dell'ambiente deve avvenire sui banchi di scuola, rendendo i futuri cittadini consapevoli dell'importanza dell'aria non inquinata sulla salute e sul benessere di una comunità.

Cosa possono fare gli amministratori della cosa pubblica in difesa dei cittadini? Sarebbero sulla strada giusta se chiudessero i centri storici al traffico delle auto e impedissero i focolai di stoppie e sterpaglie in prossimità dei centri abitati.



CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

CEDESI
immobile artigianale, ampi spazi interni ed esterni.
Cortona loc. Ossaia-Castagno.
Trattativa privata.
Facilitazioni di pagamento.
Per informazioni 335-76.81.280

Cinquant'anni fa a Firenze tanti "angeli del fango"

Gualtiero Bassetti, giovane prete ventiquattrenne, si trovava quel 4 novembre 1966, alla periferia della città di Firenze. Il cardinale Ermenegildo Florit l'aveva inviato, come cappellano, nel popoloso quartiere "rosso" di S. Salvi.



Il cardinale Bassetti con gli scout

Il parroco intuì il pericolo, l'aveva invitato a mettere in salvo il "Santissimo".

Il boato della bomba d'acqua l'aveva sorpreso, con la pisside ancora in mano e, mentre l'acqua invadeva la chiesa, s'era guadagnato la fuga per la scaletta che collegava alla canonica.

"Ecco perché, mentre la scossa di terremoto mi sorprende, venerdì 28 ottobre in arcivescovado a Perugia, mi è tornata in mente l'alluvione e mi sono detto -l'acqua profana e distrugge come il terremoto- debbo stare con la mia gente!"

Così il racconto del Cardinale



L'arcivescovo Castellani con gli scout

che i cortonesi conoscono per la sua esperienza episcopale in terra aretina.

Ma poi è il Comune di Firenze che annovererà il giovane don Gualtiero tra gli "angeli del fango" accorsi, da ogni angolo d'Italia e d'Europa, per ripulire Firenze e tentare di salvare il patrimonio artigiano ed artistico della capitale del Rinascimento.

Allertati dall'acre odore di carburo don Gualtiero imbracciata una grossa mazza, sfondò la saracinesca del deposito, sottraendo i fusti a certa esplosione men-



tre infine convinceva "mamma Rosa", la pia vecchietta che rischiava di annegare nel vicino seminterrato, a recitare il Santo rosario in un luogo più sicuro, mentre l'acqua aveva ormai raggiunto il piano del tavolo.

Un nostro conterraneo, Italo Castellani, si definisce "angelo del fango a distanza"; aveva 23 anni. Nei giorni successivi all'alluvione, in seminario arrivavano camion carichi di libri. Venivano sistemati

su lunghi tavoli nei corridoi e tanti giovani delle parrocchie cortonesi inserivano la carta assorbente tra le fragilissime pagine dei libri alluvionati.

Ricordando quell'idea che l'animava: "salvare la cultura", l'arcivescovo di Lucca invita i giovani d'oggi: "Alzatevi dal divano e spon-

detevi - come ha detto Papa Francesco - per il bene comune".

Nel cinquantenario dell'alluvione di Firenze ben sette tra cardinali e vescovi hanno concelebrato nella basilica di S. Croce, venerdì 4 novembre. Tra loro ci sono stati appunto sia il cardinale di Perugia, don Italo che fu parroco alla Frattocciola ed in cattedrale in città.

Un altro cortonese che da impiegato della Cassa di Risparmio di Firenze fu raggiunto dalle telefonate dei colleghi che erano stati alluvionati e quindi privati persino della modulistica, allora tenuta a mano, fu Giuseppe Poggioni di

Ossaia, allora trentenne. Ricorda come con un furgone a trazione integrale, raggiunte via Bufalini, all'epoca sede centrale della Banca, ove consegnati i moduli, fu accolto con grande giubilo.

Aveva con sé, frutta e verdura dell'orto, pagnotte del forno sull'aia, qualche salame e persino un prosciutto avviato.

L'affittuaria di piazza D'Azeglio, ove aveva alloggiato nei primi anni di lavoro a Firenze, gli raccontò della mobilia e dei lampioni trascinati dalla piena mentre la Banca rimborsò i titolari delle cassette

di sicurezza, che avevano perduto oro e preziosi nel caveau sfondato dalla furia dell'acqua, entro il limite assicurativo.

Mentre conclude queste storie il telegiornale racconta di un crescente timore per la piena dell'Arno.

Cortona, per sua altimetria, non teme questa sciagura.

Preserviamola dall'incuria degli uomini!

Francesco Cenci

Ivo Faltoni ha sicuramente un ricordo personale ancora vivo nel suo cuore e nella sua memoria. In occasione dell'alluvione di Firenze del 4 novembre 1966 ricevette il giorno dopo, verso l'ora di pranzo una telefonata a casa sua.

Era Gino Bartali. Con lui ha avuto una esperienza unica fin da ragazzo, allorché giovane, divenne il suo meccanico di fiducia e lo seguì in quasi tutte le sue gare ciclistiche.

Dal lavoro all'amicizia fu un tutt'uno. Gino e Ivo si sono sentiti sempre nei lunghi anni successivi prima della morte di Bartali.

In questa occasione Ivo ricevette la chiamata di Gino Bartali che si trovava nell'Ufficio dei Carabinieri.



Bianca Maria Bartali con il figlio

"Solo tu puoi aiutarmi in questo terribile momento. Abbiamo bisogno di acqua potabile e di pane per i disabili e gli anziani della Casa di Riposo Montedomini che tu ben conosci perché ogni anno sei presente alla loro festa portando per gli ospiti omaggi sportivi e applausi a noi del palco".

Da anni Ivo Faltoni partecipava a questa festa per persone non autosufficienti perché il suo senti-

mento cristiano lo rendeva felice di questa buona azione ed anche perché in questa occasione incontrava amici con i quali ha sempre avuto un legame fraterno: Gino Bartali, Ferruccio Valcareggi, Narciso Parigi ed altri giovani che collaboravano socialmente a questo progetto tra cui anche la consorte di Ferruccio Valcareggi che spingeva la carrozzina di chi non poteva camminare con le proprie gambe.

La telefonata di Bartali era a colpo sicuro perché sapeva che

Ivo Faltoni possedeva un grande furgone per trasportare mobili ed elettrodomestici della sua azienda. A quella richiesta Ivo rispose con il consueto entusiasmo. Pensò subito come e dove reperire i prodotti richiesti e come entrare in Firenze.

Considerando che Bartali lo aveva chiamato dall'Ufficio dei Carabinieri di Firenze pensò subito di rivolgersi all'omologo comando dei Carabinieri di Terontola con i quali aveva logicamente un ottimo rapporto di amicizia.

Ricorda che suonando il campanello della Caserma gli aprì il maresciallo maggiore Amato Bianchi al quale spiegò tutto l'accaduto e la richiesta pressante di Gino.

La risposta del Maresciallo fu

altrettanto puntuale. Disse a Ivo che nel giro di 20 minuti si sarebbero avviati per cercare di recuperare quello che serviva.

Ivo ricorda che la prima operazione che si fece con il suo furgone fu quello di fare il pieno di gasolio, di comperare una ventina di taniche di plastica di 20 litri per metterci l'acqua potabile e di fare un giro dei forni per la ricerca del pane a Terontola, a Camucia, a Cortona, Castiglion



Ferruccio Valcareggi e la moglie

Fiorentino, Borghetto, Tuoro, Castiglion del Lago.

La risposta dei fornai fu oltre ogni più rosea previsione. L'alluvione di Firenze aveva sensibilizzato in modo particolare tutti gli animi.

Concordarono di passare nella serata per ritirare le pagnotte di pane.

Recandosi a Castiglion Fiorentino ebbero una piacevole intuizione. Tramite un amico si recarono presso il pastificio Fabianelli a cui il titolare racconta-



Con il saio dei carmelitani Gino Bartali. A fianco il padre



Da ss: Adriana Bartali, Gino Bartali, Ivo Faltoni, don Pierino Germini

rono il motivo della visita. Anche qui, trovarono disponibilità. Il titolare molto generosamente regalò loro una grossa quantità di pasta assortita.

All'ora di cena della stessa giornata Gino Bartali richiamò Ivo Faltoni che, con entusiasmo, gli confermò che tutto era pronto.

Come risposta Bartali gli confermò all'arrivo della periferia di Firenze avrebbe trovato i Vigili Urbani e i Carabinieri che avrebbero accompagnato fino all'Istituto Montedomini. Così il giorno successivo Ivo si incamminò per questa esperienza umana che ancora ricorda con commozione.



Da sinistra: Ferruccio Valcareggi, Narciso Parigi e Icaro Boninsegni



Per i prigionieri di guerra in Austria

Cortona novembre 1916, siamo già al secondo anno di guerra e molti soldati cortonesi non sono più tornati a casa, perché caduti sui campi di battaglia, oppure dispersi e, forse, prigionieri degli austriaci. I redattori dell'Etruria vollero aiutare le famiglie in ansia per la sorte dei loro cari al fronte, così dettero indicazioni su come poter avere notizie certe e inviare posta e generi di conforto in Austria nei luoghi di prigionia. Dall'Etruria del 1916.

"Quando il Comandante di un reggimento fa sapere alla famiglia che un soldato è disperso si deve scrivere alla Commissione prigionieri di guerra - Piazza Montecitorio n. 115 Roma, per sapere se egli sia prigioniero. Domandando queste notizie, bisogna scrivere il nome e cognome, reggimento, compagnia del soldato e l'indirizzo della famiglia. Così, appena si abbiano notizie, la Commissione le manda direttamente alla famiglia, col l'indirizzo del prigioniero. Avuto l'indirizzo dalla Commissione o dal prigioniero si deve ricopiarlo esattamente. Per chi voglia sapere le parole tedesche che sono per lo più nell'indirizzo, eccole qui tradotte in italiano: Kriegsfangener - prigioniero di guerra; Lager - campo di concentramento; Arbeiter Abteilung - squadra operaia; Baracke N. - baracca N.; Felpost N. - posta da campo N. - Reservespital - ospedale di riserva. Le lettere e cartoline vanno senza francobolli, perché ci pensa la Croce Rossa a farle recapitare. Bisogna scrivere con carattere chiaro e parlare

solo degli affari di famiglia, se no la censura le taglia o non le manda. Se sono lettere vanno lasciate aperte. I pacchi si spediscono gratuitamente, senza spendere. Si deve presentarli aperti agli Uffici Postali e farli in modo che non passino i 5 chilogrammi compresa la cara e la tela con cui vanno coperti. Sulla tela si scrive a lettere grosse l'indirizzo del prigioniero.

Attenti a non spedire roba che si guasti perché il pacco deve rimanere molto in viaggio. E' proibito mettere nei pacchi lettere o giornali, se li trovano vengono distrutti. Per i pane si fanno abbonamenti a L. 7 mensili per mandare 8 chilogrammi, spediti quattro volte al mese a due chili per volta. Il mezzo più semplice per mandare denaro ai prigionieri è quello di spedirlo per mezzo della Banca Commerciale Italiana o della Banche che sono in corrispondenza con questa Banca. Il servizio è fatto gratuitamente. Si può spedire anche denaro telegraficamente, nel qual caso si paga una modesta spesa". Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - V&A Vacanza - Tour Operator
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Working Flights - Transfers & Tours
A La Carte Catering Services - Wedding & Events

Via Nazionale 42 - 50044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606686
www.terretrusche.com

Oltre alle promesse sogno una Pietraia più sicura

Non era un cagnolino qualunque, anche se tale appariva, per via del pelo, dell'aguzzo musetto, della taglia piccola da bastardino pronto ad avventarsi, con un aggressivo abbaiare, contro chiunque disturbasse il suo spazio vitale sulla strada di Pietraia.

Era il cane di Giovanna, prosima al secolo che, affacciandosi sulla loggia, gli dava di voce pretendendo che se ne stesse buono, in mezzo alla via, accucciato nello spicchio d'ombra proiettato dalla casa. In quel tempo la via era ancora comunale, aveva il fondo di stabilizzato, dunque era fanghi-

glia o polverosa a seconda della stagione.

Oggi la via è provinciale è asfaltata e collega la Lauretana dalle Capezzine fino a Riccio con l'innesto sulla Umbro-Casentinese.

La strada è molto utile per raggiungere l'Al e l'Adriatico nonché per il polo scolastico dell'Istituto A. Vegni.

La piccola bestiola, rischiò di essere travolta da un frettoloso conducente; gli fu providenziale il soccorso di Arcangelo, in paese conosciuto come "Panciola" che, grazie al glorioso passato di agonista delle due ruote, la sottrasse prontamente a morte certa. Da qualche decennio, i volenterosi paladini della locale "Pro Loco", con collaborante atteggiamento, hanno finto di credere alle promesse dell'Assessore che, di volta in volta, snocciolava proposte mirate ad evitare gli incidenti accaduti all'incrocio con il Barattino ed il Ferretto.

cipalità.

In un incidente furono providenziali le forbici da sartoria, con le quali il sig. Antonio, accorso dalla vicina bottega, tagliò la cintura di sicurezza che intrappolava la giovane Beatrice la cui vettura era stata centrata da chi aveva mancato lo stop.

Mezzi commerciali ed agricoli di eccezionale dimensione e carico, scorrono veloci sulla favorevole discesa; debbono limitare il disagio degli abitanti le case che si affacciano sulla strada, già penalizzati dall'assordante frastuono, limitando la velocità.

Giovanna, sopravvisse al suo cagnolino che nonostante la seguisse sino alla porta della chiesa, ove l'attendeva fino alla fine delle funzioni religiose, fu travolto da un frettoloso motociclista al quale tentava con il suo stridulo latrare, di limitare la velocità.

Oggi mentre le mamme, in assenza di marciapiede, raggiun-
gono, con i figli ben stretti "al guinzaglio", il bel parco giochi attrezzato, io sogno una sopraelevata, con tanto di svincoli stradali, progettata da un architetto municipale, che salvaguardi la siepe del vicino e tuteli il piccolo pascolo ove talvolta brucia l'asinello del Presepe di Pietraia.



Non sono mancati dissuasori, piccoli spartitraffico, lampeggiatori foto voltaici, mentre sono stati promessi semafori e sognata la rotonda. Alle persone è sempre andata peggio che al nostro cagnolino; Vigili Urbani, Carabinieri, ambulanze e carri attrezzi hanno sopperito, spesso dolorosamente alla inerzia della muni-

no, con i figli ben stretti "al guinzaglio", il bel parco giochi attrezzato, io sogno una sopraelevata, con tanto di svincoli stradali, progettata da un architetto municipale, che salvaguardi la siepe del vicino e tuteli il piccolo pascolo ove talvolta brucia l'asinello del Presepe di Pietraia.

Francesco Cenci

Ai cultori della Poesia in Dialetto chianino

Cari amici cultori ed estimatori della Poesia in Dialetto chianino, l'otto dicembre 2016, a San Pietro a Cegliolo, in occasione della Sagra della Ciaccia fritta, si svolgerà l'annuale Premio della Poesia in dialetto chianino sulla civiltà contadina e sulle tradizioni rurali del nostro territorio.

Oltre al Premio speciale ad una personalità che ha illustrato la Civiltà Contadina, è prevista l'assegnazione di un primo e secondo "Premio edizione 2016", e di un "Premio Val di Oreto" e di attestati di partecipazione a tutti coloro che verranno segnalati dalla speciale giuria presieduta dal Prof. Ivo Camerini, ideatore e fondatore di questo Premio della Poesia in dialetto chianino.

Come già avvenuto per le edi-

zioni passate Vi saremo molto grati per la partecipazione Vostra o di Vostrici amici cultori del nostro caro dialetto chianino o "chianaiole" che dir si voglia.

Tutte le composizioni poetiche dovranno pervenire in duplice copia entro il 3 dicembre 2016 al seguente indirizzo:

Prof. Ivo Camerini
Presidente Premio di Poesia in Dialetto Chianino
C/o Casa Parrocchiale di SAN PIETRO A CEGLIOLO
52044 Cortona

Nel ringraziare per la Vostra importante attenzione e cordiale collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Presidente di Giuria del Premio
prof. Ivo Camerini
Il Parroco onorario
don Ferruccio Lucarini



Ivo Camerini e don Ferruccio Lucarini

Festa della ranocchia 2016

In una bella giornata di fine Ottobre presso i locali del Seminario di Cortona si è svolta la Festa della Ranocchia, organizzata dal Consiglio del Terziere di San Vincenzo, come ritorno alla tradizione rionale della consueta sagra. C'è stata una grande partecipazione da parte dei rionali e simpatizzanti. Circa 50 persone si sono unite alla festa, degustando ranocchia, ma anche stinco di maiale.

In cucina non sono mancati gli storici cuochi del Terziere, da Walter alla Fulvia, dalla Graziella a Franz, da Alessandro a Luciano fino ai nuovi consiglieri, come Marinella e la sottoscritta; in sala invece hanno dato sfogo alla fantasia nelle vettaglie Anna e Massimo, addobbando, poi, tradizionalmente con i colori blu e gialli del Rione San Vincenzo. Anche il servizio ai tavoli è stato ineccepibile.

Lo spirito rionale è anche questo: aiutarsi l'un l'altro ed impegnarsi secondo le proprie possibilità nelle attività di rivalorizzazione della nostra memoria storica medievale. La convivialità era un

cardine della società greca e romana, e anche degli Etruschi, i nostri antichi padri, e rappresenta, quindi, il modo migliore per condividere momenti unici e indimenticabili.

In occasione del pranzo è stato consegnato allo storico Presidente del Rione di San Vincenzo, il dott. Gazzini, un pensiero che vuol rappresentare un ringraziamento da parte di tutti gli attuali consiglieri dello stesso Terziere: una cornice con la foto del dottore insieme alla moglie, scomparsa recentemente, entrambi da sempre attivi membri del Rione di via Guelfa.

Abbiamo trascorso una gustosa Domenica, arricchita dai vivaci sughi dei primi piatti, dal buon sapore dei secondi e contorni e dai dolci preparati personalmente da tutti i Consiglieri, e accompagnati dal Vin Santo, offerto dal Presidente Emerito, dott. Gazzini.

Al prossimo anno con lo stesso entusiasmo e la stessa voglia di convivialità!

Chiara Camerini



CAMUCIA

Un nuovo appello in favore dei disabili

Il sogno di avere finalmente un ingresso alle Poste di Camucia a misura di disabile è durato il tempo di qualche mese.

Dopo aver sollecitato l'Amministrazione e i Vigili Urbani a mettere dei paletti di ferro all'ingresso del passaggio di accesso alla rampa per disabili e ad evidenziare con adeguata segnalazione la presenza di tale accesso, in un primo momento vi si era posto rimedio in maniera abbastanza tempestiva.

Purtroppo, già all'inizio dell'estate, tali paletti di ferro erano stati segati di netto, molto probabilmente con una mola o con una sega, visto il taglio netto che si presentava alla base, e quindi volontariamente.

A prescindere da chi possa materialmente essere stato, pensavo che in breve tempo si potesse nuovamente porvi rimedio. Ma passati ormai altri sei mesi, la situazione è la solita e anche il malcostume dalla gente è rimasto invariato.

Infatti, puntualmente, i parcheggi per gli invalidi vengono occupati abusivamente da autovetture che non presentano adeguato tagliando di permesso, l'accesso alla rampa è tornato ad essere stabilmente occupato dalle automobili dei clienti delle Poste, che

impediscono l'accesso alla rampa da parte di persone in sedia a rotelle.

A mio parere questi atteggiamenti sono a dir poco sconcertanti, tanto più che a trenta metri dall'edificio, vi è un parcheggio che, a parte il giorno del mercato, è praticamente vuoto.

Certamente, stando così le cose, e senza un adeguato controllo e rimedio alla situazione, la gente continuerà ad essere incivile ed ignorante, fregandosene delle necessità e delle esigenze del prossimo. A questo punto non mi resta che fare appello, attraverso questo articolo, alle istituzioni, perché sensibilizzino la popolazione locale e facciano gli adeguati interventi per rendere possibile l'accesso a tale struttura pubblica.

Inoltre chiedo vivamente che le forze dell'ordine, in particolare modo i Vigili Urbani, controllino realmente e multino i trasgressori.

Alberto Guerrini



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi
dal territorio
a cura di Laura Lucente

24 ottobre - Civitella

Due trafficanti sono stati arrestati dalla Polizia Stradale di Arezzo, che ha sequestrato oltre 16 chili di marijuana. L'auto su cui viaggiavano i malfattori, zio e nipote originari dell'Albania, è stata bloccata sull'A1, all'altezza di Civitella Valdichiana. Gli agenti, su input della Direzione Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, stavano attuando il dispositivo di controllo a reticolo che, in Toscana, dall'inizio dell'anno ha permesso di neutralizzare 78 persone.

La scorsa settimana, la Polstrada di Battifolle aveva fermato due spacciatori che, dalla Calabria, avevano occultato mezzo chilo di droga tra cipolle e peperoncini. Questa volta è toccato ai due stranieri, non nuovi al traffico di droga. Dopo avere nascosto nel bagagliaio una valigia con 15 involucri di cellophane, lo zio si è messo alla guida dell'auto perché sapeva come agire in autostrada. Infatti, l'uomo lavora per una ditta che soccorre i veicoli in panne ed era convinto che, incrociando la Stradale, gli agenti non lo avrebbero fermato.

Ma non gli è andata bene. Affiancato da una pattuglia, l'uomo ha sorriso e salutato i poliziotti, ma per farsi riconoscere si è sbracciato troppo. Gli investigatori non ci sono cascati e hanno fermato l'auto, al cui interno si sentiva un forte odore di marijuana che, immessa sul mercato, avrebbe fruttato ai due stranieri oltre 160.000 euro. I trafficanti sono stati ristretti nel carcere di Arezzo e i poliziotti, oltre alla droga, hanno sequestrato anche l'auto.

29 ottobre - Arezzo

E' di sei persone arrestate, circa mezzo chilo di sostanza stupefacente sequestrata tra Cortona e Arezzo, il bilancio dell'attività di repressione svolta dal nucleo investigativo del reparto operativo del comando provinciale carabinieri nell'ambito di una mirata indagine finalizzata a reprimere una illecita attività di detenzione ai fini di spaccio sostanze stupefacenti, ben radicata nella città e nella provincia. L'attività, che è stata eseguita in fase esecutiva con l'ausilio dei militari della compagnia di Cortona e l'impiego dell'unità cinofila antidroga del nucleo di Firenze, ha visto impegnati per oltre dieci giorni i militari dell'arma di Arezzo in prolungati servizi di osservazione, pedinamento e controllo. I soggetti coinvolti, erano da tempo monitorati dai militari dell'arma poiché noti frequentatori di "rave party" tra cui quello tenutosi a luglio nel Pratomagno e nella recente "festa della birra" di fine settembre tenutasi a Pratovecchio dove erano state controllate alcune persone trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti. L'attività successivamente sviluppata ha portato all'identificazione degli odierni indagati, che avevano messo in piedi una fiorente attività di spaccio. Sottoposti a perquisizione personale e domiciliare sono stati beccati con cospicui quantitativi di sostanze stupefacenti tra cocaina, eroina, marijuana ed hashish, a favore di numerosi assuntori residenti tra Arezzo e Cortona.

4 novembre - Monte San Savino

Era da tempo che s.m., operaia 35enne di Monte San Savino, aveva notato il lento svuotamento del proprio conto corrente mediante l'uso della carta di credito a lei intestata, ma sempre materialmente in suo possesso, non riuscendo a trovare una spiegazione a tali spese. Inizialmente si era pensato ad una clonazione della carta di credito, fenomeno molto diffuso, ma la banca, dai controlli effettuati, lo aveva escluso. E' stata una intuizione dei carabinieri della locale stazione a portare ad individuare l'indebito utilizzatore della carta di credito della denunciante verso una persona che conosceva il codice "pin" della carta ed i sospetti si sono concentrati verso l'ex fidanzato della s.m., c.l. 42enne di Foiano della Chiana, che lavora nella stessa ditta della vittima. Dopo qualche giorno di appostamento i militari hanno accertato che c.l., durante la pausa pranzo, apriva l'armadietto degli effetti personali della ex fidanzata e dopo aver prelevato la carta la utilizzava sia per fare prelievi al locale sportello "bancomat" che per fare acquisti in modalità carta di credito rimettendola a posto, prima che la vittima se ne accorgesse. Ieri pomeriggio i militari della locale stazione lo traevano finalmente in arresto in flagranza di reato, mentre stava facendo l'ennesimo indebito prelievo dallo sportello bancomat, contestandogli i reati "tentato furto aggravato" (art. 56 - 624 - 625 cp) e "tentato indebito utilizzo di carta di credito" (art. 56 cp e 55 - c.9 d/lvo 21.11.2007 nr. 231) Con questo stratagemma era riuscito a prelevare complessivi euro 5.310,00 dal conto della ex fidanzata.

7 novembre - Cortona

I militari della stazione carabinieri di Cortona hanno arrestato per il reato di "detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente" b. g. a. nato in Romania di 24 anni residente a Cortona, pregiudicato per i reati contro la persona. I militari su ordine della Procura della Repubblica di Arezzo, hanno perquisito l'abitazione del giovane trovandoci all'interno 46 grammi di marijuana e un bilancino di precisione.

L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato scarcerato in attesa del processo.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

La prematura scomparsa di Angiolo Fanicchi



Ecco un altro di quei maledetti articoli che mai ti saresti immaginato di scrivere: ricordare con le lacrime agli occhi un amico di tante belle giornate di gio-

ventù che ci lascia prematuramente. Nella serata uggiosa di Sabato 5 Novembre 2016 è scomparso prematuramente Angiolo Fanicchi, per tutti "Angiolino". Mio coetaneo, classe 1952, ci ha lasciati a 64 anni dopo una dura e dolorosa lotta col "male del secolo". Una lotta breve e impari: solo dallo scorso Gennaio si era accorto che qualcosa nel suo fisico non andava e poi due impegnativi interventi chirurgici (a Maggio e Agosto scorsi) che non sono serviti a molto e la terribile virulenza del male ha prevalso prima ancora di poter intervenire con i protocolli di cura. Una scomparsa ancor più

dolorosa perché ha troncato sul nascere ogni sua giusta aspettativa di una serena vecchiaia: era andato in pensione dal 1° Settembre scorso e, cosciente del suo stato fisico, usava dire: "Chissà se potrò mai godermela...". Con Angiolino ci conoscevo da una vita, fino dai tempi della Scuola Media Terontola: ma il ricordo più vivo è quando, di primo mattino, attendevamo al Riccio la "corriera" per Cortona. Con i posti in fondo sempre "riservati" per noi e quelli che salivano a Camucia, quel breve percorso diventava una vera e propria "gita" (quanti travasi bile per la vittima designata: l'autista Severino!). Seguimmo lo stesso percorso di studi, dal Ginnasio al Liceo Classico in anni bellissimi, stimolanti e complicati: quelli del "68". Vivida è la sua immagine: il lungo ciuffo biondo pettinato a dovere, vestito sempre con sobria eleganza, mai una riga fuori posto. Sempre col sorriso sulle labbra, pacato, convincente, mai scomposto, mai una volta che alzasse la voce... Ed erano anni difficili quelli: assemblee infuocate, divisioni nette "in tribù", parole di fuoco... Discutevamo con foga di cose in cui credevamo, c'era confronto dialettico però mai l'odio come avviene oggi quando tutto ruota attorno al... "portafoglio". Quel Liceo Classico cementò grandi amicizie a prescindere dai posizionamenti politici: da Ferruccio Fabilli (poi Sindaco PCI) ad Augusto Cauchi (estremista di Destra a dir poco...) al sottoscritto (in ambito DC), a Ida Nocentini (impegnata ancor più a sinistra), a Moreno Bianchi (a sinistra), a Umberto Santuccioli (a destra), fino allo stesso Angiolino che poi assumerà importanti ruoli politico-amministrativi. Ma una volta scordato "il ruolo in commedia", tornavamo ad essere gli amici goiardi di sempre. Ripenso ancora a quei pomeriggi quando ci si ritrovava: Moreno Bianchi con la sua vespina '50 arancione da Farneta, il compianto Roberto Lorenzini (ci ha lasciati prematuramente ormai da molti anni) col suo "Garrelli", Umberto Santuccioli ("Zanzara"), Mario Stolzoli, Giovanni Baracchi, Ferruccio Fabilli.... Tappa a casa mia al Riccio poi giù verso le Caselle da Angiolino, quando la strada per la Pietraia era ancora "bianca" e polverosa con l'immane soste al passaggio a livello... Una merenda "pane olio e pomodoro", poi con Angiolino a fare qualche "ripasso" (se c'erano interrogazioni in giro... oppure, d'Estate, a bighellonare lungo la Mucchia o in gruppo verso il Lago Trasimeno col vento in faccia. Come normale, gli sfottò calcistici non mancavano, lui era tifoso interista e per questo lo chiamavamo "Facchetti", un soprannome che di certo non gli è mai dispiaciuto...

dirci... Poi la "vita" ci divise: ognuno di noi impegnato negli studi o al lavoro. Angiolino si iscrisse a Scienze Politiche a Firenze, ma non completò il percorso di studi: si trovò bene nel suo lavoro di Segretario Scolastico, attività che ha svolto fino all'ultimo facendo il pendolare "ferroviario" per l'Istituto "Magiotti" di Monteverchi. Con Gabriella, sua compaesana, si conoscevano da sempre e sono stati assieme fino dall'adolescenza: un'immagine che mi ha sempre ricordato i "Fidanzatini" di Raymond Peynet, un rapporto solido come la roccia che è durato mezzo secolo... Sempre aperto e disponibile con gli altri, Angiolino non poteva non impegnarsi in politica. Assertivo ma sempre pacato e dialogante era proprio l'immagine opposta ai personaggi arroganti, arruffoni e "coatti" che la misera politica dei nostri giorni ci offre. Consigliere Comunale per il PCI-DS, fu per cinque anni (dal 1999 al 2004) Assessore all'Istruzione e al Personale col Sindaco Rschini. Nel successivo quinquennio 2004-2009 ricoprì l'incarico di Presidente del Consiglio Comunale di Cortona, sempre attento alla cultura ed alla storia locale che valorizzò in ogni modo. E' stato per anni il sicuro punto di riferimento per la nostra zona: per lui la politica è stata sempre intesa come "servizio" (su questo le nostre idee combaciavano perfettamente) e con la politica non si è certo arricchito... Una volta cessata la carica, novello Cincinnato, è tornato serenamente a prendere il treno per Monteverchi fino all'ultimo. Ora tutti gli angoli della vita si stavano smussando: la serenità della famiglia da godere assieme a Gabriella, il figlio Michele (un gran bravo ragazzo, non poteva essere altrimenti...!) e il nipotino Edoardo, luce dei suoi occhi, con la nuora Valentina ormai prossima (è questione di giorni) a dare una sorellina a Edoardo... Angiolino pregustava la sua "età libera" col giusto tempo da dedicare al suo orto, ai suoi amati libri alla sua bellissima famiglia: un destino cinico e baro non glielo ha permesso! L'ultima immagine che ho di lui è di non molti giorni fa, a passeggio per Terontola con la sua Gabriella.

Ho seguito volutamente da lontano la sua ultima lotta e, vigliaccamente, non sono andato neppure a trovarlo perché, conoscendomi, temevo di peggiorare le cose con l'immane reciproca commozione. Nel pomeriggio di Lunedì 7 Novembre la chiesa parrocchiale di Terontola è sembrata minuscola per poter contenere i tantissimi amici che sono venuti a porgergli l'ultimo saluto, un ulteriore tangibile segno di quanto la gente gli volesse bene.

Un grande abbraccio a Gabriella, Michele, Valentina, Edoardo... ed un altro immenso abbraccio a te Angiolino che sei partito per quel "lungo viaggio" di cui spesso discutevamo traducendo e commentando i classici greci e latini.

Con te perdo un vero amico e una fetta di ricordi della stagione forse più bella della nostra vita.

Carlo Roccanti

La Misericordia di Terontola ringrazia

La lunga querelle sulle sagre, sulla loro regolamentazione che pare giunta a buon fine accontentando tutto e tutti ha portato se mai alla ribalta quanto di buono viene programmato in varie frazioni e cioè il sostegno a molte attività sportive, ricreative e di crescita sociale.

E' bene comunque evidenziare alla popolazione che queste finalità non vengono ricordate abbastanza ed anzi sarebbe opportuno che in queste occasioni di festa si rimarchi il sostegno, oltre che morale, anche finanziario verso il mondo del bisogno.

Ecco allora che il gruppo della Juventina della Fossa del Lupo, come ormai fa da vari anni, devolve in beneficenza un notevole importo finanziario

euro, che il presidente Alfredo Mammoli ha consegnato al governatore Alberto Fiani, è stato una buona boccata di ossigeno che permetterà a questa benemerita confraternita di gestire meglio un servizio, che è rivolto verso tutta la popolazione del nostro territorio.

Di contro la Misericordia di Terontola, in segno di gratitudine, ha rilasciato al presidente del G.S. Juventina della Fossa del Lupo una pergamena con la quale ha voluto significare questa donazione.

L'iniziativa che la Fossa del Lupo ormai intraprende da vari anni andrebbe seguita con vivo interesse anche da parte di altre comunità, altri circoli, poiché queste non sono solo parole di solidarietà, sono la risposta concreta verso istituzioni che senza le quali il nostro potenziale di chiacchiere



Il gruppo di volontari della misericordia da sinistra: Ivana, Giuliano, Leopoldo, Rinaldo, Livio, Agostino, Alberto e Giuseppe

Quest'anno ha rivolto la propria attenzione verso la Misericordia di Terontola che ha svolto il servizio di assistenza, in alcuni giorni, durante il periodo della festa locale.

La Misericordia di Terontola si è impegnata ad avere delle nuove rimesse per i suoi mezzi ma certamente gli impegni finanziari sono elevati e quindi l'assegno di mille

politiche manderebbero a rotoli. Quindi fatti e non parole, sostegno vero e non solo promesse o pacche sulle spalle.

Bravo Alfredo complimenti al Consiglio Direttivo e brava tutta la gente della Fossa del Lupo che insegna, attraverso le opere, e traccia il sentiero della vera solidarietà.

Ivan Landi



tagliati **X** il successo
PARRUCCHIERI
INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO
Noleggio magneto terapia
Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il sogno favoloso

E' domenica e il Tuttù se ne va a passeggiare per la campagna a cercare qualcosa da fotografare, quando vede da lontano un piccolo Quad che piange aggirandosi tra i cactus.

Si avvicina e gli chiede se per caso si fosse perduto. Il piccolo gli risponde che non trova la via per la sua fattoria, la Generosa. Allora il Tuttù lo tranquillizza e gli dice che conosce bene la strada e lo accompagnerà verso casa. Il piccolo chiede al Tuttù di raccontargli una favola, ma l'unica che conosce è Cappuccetto Rosso. Al Quad piace tantissimo e lui allora inizia il racconto, prendendosi qualche libertà.

"C'era una volta una bambina che si chiamava Cappuccetto Rosso e viveva con la mamma e il babbo in una grande casa. Un giorno la mamma chiamò Cappuccetto e gli disse "devi andare dalla nonna perchè è malata", "va bene" rispose Cappuccetto, "prenderò la macchina", "no" rispose la mamma "è dal meccanico". Allora prenderò il motorino!", "no, perchè lo ha preso il babbo per andare al lavoro". "Uffa", sbottò, "allora andrò in bici" disse tra l'arrabbiato e il deluso, "ehm neanche con la bici puoi, perchè mi serve per andare a fare la spesa". A questo punto la piccola sbottò con rabbia, "va bene, allora andrò a piedi!"

Andare a piedi non le piaceva molto, poi c'era il cestino da portare; la fatica era scontata. Così prese il cestino e borbottando si incamminò verso il bosco.

Appena giunta nel bosco incontrò il taglialegna che gli disse "ma dove te ne vai tutta sola, non lo sai che in giro c'è un brutto lupaccio?" Cappuccetto lo guardò con aria di chi questa storia l'ha già sentita, poi gli rispose "tranquillo, non devierò a raccogliere fiori". Poi si allontanò scrollando il capo, ma da una grossa quercia saltò fuori uno strano tipo che salutò Cappuccetto con un generoso inchino.

Cappuccetto si fermò, lo guardò da capo a piedi poi gli chiese "mica per caso non sarai il Lupo?" e il Lupo cercando di schiarirsi la voce gli rispose "no, no sono... tuo cugino e dove vai con quel cestino", Cappuccetto lo rimirò poi gli disse "non mi ricordo di avere un cugino così, ma se lo dici tu, io sto andando dalla nonna che è malata e vive nella casetta in fondo al bosco".

Il Lupo furbo gli rispose che anche lui stava andando dalla nonna e che andava un po' di fretta. Salutò la piccola e si involò verso la casetta.

Appena giunto imitò la voce di Cappuccetto e come la nonna ven-

ne ad aprire la porta la inghiottì in un sol boccone. Poi prese la sua vestaglia e si addormentò nel suo letto, aspettando l'arrivo della piccola.

Cappuccetto camminava spedita, quando uno strano rumore attirò la sua attenzione. Pareva più un rombo che un rumore e sbirciando tra i rami vide un trattore che stava sradicando una radice grandissima. Incuriosita si avvicinò e appena venne strappata via dal terreno la piccola esultò assieme al contadino e al trattore che al suo urlare di gioia si voltarono incuriositi.

"Cappuccetto rosso, ma che ci fai qua?", la piccola li guardò poi rispose "sto andando dalla Nonna e tu come ti chiami disse rivolgendosi al trattore "io mi chiamo Tuttù senza fari e tu saresti Cappuccetto Rosso...?", era un nome conosciuto e anche la storia non gli pareva nuova, anzi sapeva bene come sarebbe finita, così si propose di accompagnarla e a lei non parve il vero.

Così giunsero alla casetta della nonna, Cappuccetto bussò "toc toc, sono Cappuccetto", dentro il lupo la invitò ad entrare, ma lei gli rispose "sono qua con un'amico", bene, fai entrare anche lui "gli rispose leccandosi i baffi, ma Cappuccetto continuò, "è troppo grande, non passa dalla porta, devi venire tu ad aprire", così il lupo andò ad aprire la porta e si trovò di fronte Cappuccetto e il Tuttù.

Alla vista della Nonna, Cappuccetto rimase stupita e gli chiese "Nonna, ma che orecchie lunghe che hai" e il lupo gli rispose, "per ascoltarti meglio" Cappuccetto continuò, "Nonna, che bocca grande e che denti aguzzi che hai!", allora il Lupo partì gridando, "per mangiarti meglio" ma non finì la frase, il Tuttù lo colpì con tutta la forza che aveva e lo appiccicò al muro, come un poster.

Lo legò ad una pianta e andò a chiamare il cacciatore.

Quando arrivò, il cacciatore aprì la pancia del lupo, la nonna uscì fuori e abbracciò tutti e il cacciatore non si limitò a cucirgli la pancia, ma gli cucì anche la bocca, dopo avergli infilato una cannuccia.

Il Tuttù si caricò nonna e nipotina e le riportò a casa della mamma e vissero tutti felici e contenti".

Ormai la Generosa era in vista, il Quad non si era neanche accorto della strada percorsa, alla vista dei genitori, accelerò e gli volò tra le gomme.

Il Tuttù salutò e si incamminò verso casa. A breve sarebbe scesa la notte e non gli sarebbe piaciuto fare qualche brutto... incontro.

nito.57.em@gmail.com

Molesini
dal 1957 - CORTONA
enoteca • wine shop • gourmet grocery
Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE *Aumentano il timore e la rabbia dei cittadini*

Ancora incursioni ladresche in Val di Pierle

Anche la Val di Pierle, sia nella parte umbra come in quella toscana, va ormai dimenticando (e rimpiangendo) il tranquillo vivere dei tempi passati.

La gente si fa sempre più circospetta nei confronti delle facce mai viste prima e dall'aspetto poco rassicurante; una giusta diffidenza è sorta, nel sospetto di una sua falsa veste, verso ogni sconosciuto che suoni alla porta o che voglia trattenerne i passanti in strada con varie scuse o allettanti proposte, rivolte soprattutto ad anziani.

Ma a originare più diffuso e maggiore timore sono i furti che ogni tanto e con crescente frequenza avvengono sia di giorno che di notte all'interno delle abitazioni.

Nell'attiguo paese di Lisciano Niccone, dopo incursioni notturne di ladri avvenute di recente in appartamenti e locali d'altro uso, domenica 23 ottobre scorso se ne è verificata un'altra, verso le 18, con bottino di consistente valore, nell'abitazione di una famiglia che a quell'ora si trovava intenta alla gestione del proprio bar situato nella piazza.

Cinque giorni dopo, nelle ore crepuscolari del 28, vittime dei ladri sono state alcune famiglie di Mercatale, residenti in diversi punti del paese, che rientrando nelle proprie case hanno avuto l'amara sorpresa di trovarle rovistate in ogni stanza e alleggerite degli

oggetti più cari e preziosi.

Ovviamente molti sono i commenti della gente scaturiti ogni volta con rabbia e timore per tali episodi.

Il fatto che anche nel recente passato, a fine ottobre e novembre, siano stati compiuti nella valle simili colpi, fa supporre - a quanto si dice - che l'affollata "Fiera dei Morti" che ha luogo ogni anno a Pian di Massiano a Perugia sia di grande richiamo per borseggiatori e rapinatori, connazionali e stranieri, i quali non si limiterebbero a "operare" nella sola zona fieristica e cittadina ma si spingerebbero anche nei paesi circostanti fin da noi.

Certamente la presenza dei Carabinieri a Mercatale è un indispensabile ed efficace deterrente per evitare un ben peggiore pericolo.

Occorrerebbe però, per una maggiore sicurezza, che l'organico della stazione fosse rinforzato in modo tale da rendere ancor più gratificante di risultati il loro benemerito sacrificio. Sacrificio di tutte le Forze dell'Ordine, troppo spesso però deluso e vanificato dalla bonarietà di normative vigenti che pur finalizzate alla necessaria sicurezza dei cittadini hanno tuttavia il risultato - come sostiene la gente indignata - di dare ai malviventi favorevole opportunità per accrescersi e continuare quasi impunemente a delinquere. **M.R.**

MONSIGLILO

Nella Chiesa il 20 novembre 2016

Inaugurazione di un mosaico in ricordo del Giubileo della Misericordia

La montecchiese Marzia Dottarelli, che continua con ottima mano l'arte musiva che a Cortona nel Novecento fu, sopra tutti, magistero di Gino Severini, ha realizzato un'opera-compendio della storia di Monsigliolo che potrebbe però ugualmente rappresentare, con lievissime modifiche o con nessuna modifica, la storia di tutta la Valdichiana. È un

porta, simbolo inevitabile durante un giubileo - dalla Misericordia stessa, ovvero proprio con il tema dell'ormai trascorso anno santo e con il cuore della predicazione quotidiana di papa Francesco.

Allo scopo di rendere l'evento ancor più pertinente al significato dell'opera sono state invitate alla messa di inaugurazione le Associazioni che svolgono attività di volontariato nel nostro Comune:



Marzia Dottarelli al lavoro sul mosaico

mosaico di cm 160x100 che verrà inaugurato nella chiesa di Monsigliolo il 20 novembre prossimo, la domenica in cui il Giubileo della Misericordia avrà termine.

Si tratta di una moderna interpretazione del modello iconografico medioevale della Madonna della Misericordia dove l'immagine della Madonna è stata sostituita - mediante una metafora della

Misericordia, Avis, Aido, Fratres, e, a nome di tutte le persone svantaggiate, di quelle che, più di tutte, la misericordia meritano e della misericordia necessitano, gli uomini e le donne diversamente abili assistiti dal gruppo degli Amici di Vada. "Questo - secondo le intenzioni del parroco Aimé Alimagnico e dei promotori - affinché Misericordia non sia una semplice

parola tirata fuori, per un anetto scarso, dal dizionario polveroso delle espressioni desuete, ma diventi piuttosto il motore sempre acceso delle azioni di una comunità cristiana".

Il programma prevede la messa alle ore 16 con uno spazio centrale dedicato allo scoprimento del mosaico e uno finale riservato agli interventi dell'artista e delle varie Associazioni.

Sono invitati a partecipare, come si conviene fra buoni vicini, i parrocchiani di tutte e tre le frazioni della zona pastorale di

Montecchio-Monsigliolo-S. Lorenzo e, naturalmente, chiunque, di qualunque luogo, voglia raggiungere Monsigliolo a titolo personale. In una giornata dedicata alla Misericordia gli organizzatori fanno appello a quanti interverranno perché portino in dono alimenti a lunga conservazione e vestiario.

Successivamente tutto verrà consegnato in beneficenza.

Non mancherà un rinfresco che renderà più piacevole il commiato.

Alvaro Ceccarelli

Laurea

Lorenzo Angori

Il 4 novembre 2016 presso l'Università degli Studi di Perugia si è laureato in Ingegneria, con indirizzo in Elettronica ed Informatica, con la votazione di 110/110 e lode Lorenzo Angori, discutendo la seguente tesi: "Progettazione ed implementazione di un bot per la gestione di informazioni organizzate gerarchicamente". Relatrice la prof.ssa Carla Binucci, controrelatore il dott. Felice De Luca.

Al neodottore, nostro concittadino, vanno le congratulazioni e gli auguri per la prosecuzione degli studi con la laurea magistrale da parte dei genitori, Silvano ed Ada e del fratello Gabriele, cui si associa anche il nostro giornale. **(CC)**



Nasce un progetto didattico che coinvolge il Museo Paleontologico di Farneta

A Farneta con gli elefanti...

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Cortona ha attivato una speciale collaborazione con l'Associazione Amici del Museo Fatto in casa "Don Sante Felice", che gestisce il Museo Paleontologico di Farneta.

Una collaborazione specifica e mirata alle scuole del territorio comunale che partirà nelle prossime settimane integrandosi con il programma didattico e compatibilmente con le condizioni meteorologiche della stagione.

Il progetto "A Farneta con gli Elefanti" va ad ampliare quelli già esistenti al MAEC, che ogni anno

svolgono a Farneta e coinvolgono: il Museo Paleontologico di Farneta, il Percorso Paleontologico (sentiero ad anello che parte dal Museo dal centro di Farneta si inoltra attraverso la campagna); e l'Abbazia di Farneta, raro esempio di architettura preromanica (IX secolo).

Durante la visita del Museo Paleontologico, attraverso l'osservazione diretta dei fossili esposti, rinvenuti in Valdichiana dall'ex abate di Farneta don Sante Felice, gli studenti avranno la possibilità di acquisire conoscenze sulla formazione geologica e sulla storia paleontologica della Valdichiana.



che una passeggiata trekking all'aperto seguendo le orme di don Sante lungo il Percorso Fossilifero che, partendo proprio dal museo, ripercorre i luoghi di ritrovamento dei reperti fossili attraverso un sentiero ad anello che si snoda lungo la campagna di Farneta.

L'Associazione Amici del Museo Fatto in casa "Don Sante

Felice" è nata per volontà di don Sante nel 2001.

Da oltre un decennio si occupa della tutela, salvaguardia, valorizzazione e promozione del considerevole patrimonio geologico, paleontologico, archeologico e storico-artistico di Farneta.

A. Laurenzi



l'Amministrazione organizza e che sono legati al mondo degli etruschi.

E' un programma rivolto alle classi terze della Scuola Primaria di tutti i plessi del territorio e prevede per ogni classe coinvolta una visita al Museo Paleontologico di Farneta e successiva passeggiata lungo il percorso paleontologico, accompagnati da guide specializzate.

I percorsi didattici proposti si

Potranno individuare e imparare a riconoscere i fossili che abitavano la Valdichiana un milione di anni fa nel Quaternario.

Aggirandosi tra i resti di enormi elefanti, ippopotami, rinoceronti e altri spettacolari animali del passato, gli alunni capiranno che cosa sono i fossili e quante informazioni forniscono per permetterci di ricostruire la storia della vita sulla Terra.

La visita guidata prevede an-



VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CERCO in affitto a Cortona città o vicino, appartamento ammobiliato, compreso da: soggiorno, cucina, bagno, due camere da letto; con contratto pluriennale. Affitto euro 350/400. Per comunicazioni tel. 333-87.08.869 Bruno
CERCASI uliveto di piccole dimensioni nella zona di Cortona! Non cerco uliveto per investimento né per guadagno, semplicemente per continuare la tradizione contadina dell'olio; quindi, piccole dimensioni, prezzo onesto e ragionevole, anche possibilità di pagamento con olio negli anni successivi! Tel. arch. Stefano Bistarelli, 349-67.70.534

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Massimo Gerlini, Paolo Mori e Raffaello Paiella

Architettura e progetti delle stazioni italiane... dall'ottocento all'Alta Velocità

Il volume condensa, in 675 pagine, 175 anni di storia delle stazioni ferroviarie italiane, in particolare dei Fabbricati Viaggiatori, raccontandone l'evoluzione e lo sviluppo dal 1830 ad oggi.

Gli autori, architetti che hanno operato a lungo nella Struttura erede dello storico Ufficio Archi-

tettura e Fabbricati di Ferrovie dello Stato Italiane, dopo aver illustrato sinteticamente questo lungo percorso, anche attraverso esempi internazionali, scandito nei vari passaggi evolutivi in termini tipologici e architettonici (dai semplici imbarcaderi del primo periodo ai magnificenti edifici di fine '800, dagli esempi ispirati al movimento

moderno e al pragmatismo della ricostruzione sino agli attuali poli d'interscambio e centralità urbana), ne condensano in 135 schede alcuni significativi esempi, selezionati tra le circa 2200 stazioni che caratterizzano il panorama nazionale, rivisitati dalle fasi progettuali iniziali alle loro attuali configurazioni.

Dalla stazione di Lucca, del 1848, fino a quella di Vesuvio Est per l'Alta Velocità, in fase di progettazione, le schede, presentate in ordine cronologico, contrassegnano i Fabbricati Viaggiatori in base al prevalente interesse culturale, architettonico funzionale e/o territoriale.

Per ciascuna stazione sono esposti sinteticamente i dati territoriali, tipologici e di progetto dell'impianto, illustrandone poi i cenni storici e le caratteristiche architettoniche salienti con numerose fotografie e la riproduzione di elabo-



Formato 21,5 cm x 30,5 cm. Copertina cartonata a colori, 675 pagine, circa 2500 immagini a colori e in b/n. Per maggiori informazioni: www.cifi.it oppure tel. 06-4827116

borati progettuali in larga parte inediti, resa possibile da un lungo lavoro di ricerca, svolto anche nel-



In ordine da sinistra: Paolo Mori, Massimo Gerlini e Raffaele Paiella nella Sala Aurora della Fondazione FS



La stazione di Venezia S. Lucia nel 1935

la cura e nella organizzazione dell'Archivio Architettura che gli autori hanno contribuito a costruire negli anni recenti, presso la Fondazione delle Ferrovie dello Stato Italiane.

Il lavoro risultante, oltre che colmare una lacuna editoriale in questo campo, pur oggetto di tante pubblicazioni, ha il merito di costituire un primo compendio, sia pur parziale, di "oggetti architettonici" che sarà particolarmente utile a studiosi, ricercatori e cultori oltre che ai numerosi appassionati dell'affascinante mondo delle ferrovie.

60° anniversario di matrimonio

Emilio Giulianini - Lina Massinelli

È il 20 ottobre 1956 quando Emilio Giulianini e Lina Massinelli convolarono a nozze nella vicina Castiglione del Lago.

Lo scorso 23 ottobre, dopo 60 anni ben portati hanno voluto rinnovare la promessa nella chiesa parrocchiale di Terontola, dove don Alessandro Nelli ha officiato la cerimonia.

Tanti sono stati i parenti e gli

amici che si sono stretti intorno a Emilio e Lina, prima, durante la cerimonia in chiesa e poi al pranzo presso il noto ristorante "Il Caffè Noir" di Castiglione del Lago; il tutto organizzato con cura dalla figlia Graziella.

Agli "sposini" auguriamo ancora tanti anni insieme e tanta salute affinché possiamo godere tutti della loro presenza.

S.G.



VERNACOLO

Lavori non logoranti ovvero la moglie stacanovista (1)

Ennoggi, chèro mio, pe' sbarchè 'l lunèrio e nòn cadé tul pricipizio 'gna mette 'l peso ritto (2) e lavorè, pronti a fere qualunque sacrifizio.

Dei figlióli 'n me posso lamentè:

fan póco e nòn ciàno manco 'n vizio salvo quello del bere e del fumè.

Ma chj è 'na donna propio de giudizio è la mi' moglie, che va a giornèta dal Sor Ugo, che n'è tanto contento da fagne fere spesso 'na nottèta

e de dagne 'n reghèlo trova 'l verso: 'n anello...

-La tu' moglie a chel che sento

'l peso 'l tién ritto, e nòn pe' scherzo.

1) Dal movimento sovietico di massa ideato dall'operaio Alessio Gregorio Stachanov che esigeva dal lavoratore, per l'aumento della produttività, completa dedizione al lavoro.

2) Un modo di dire per indicare di non stare a poltrire, ma di alzarsi in piedi e lavorare.

Rolando Bietolini

Zaccheo

Nei pressi, la chèsà del bon pastore, immèro trà cintinèa e più dé pirsone, stèva Gissù, amèto comme 'n Signore, ognuno sgombètèa co' la su' ragione.

Amirallo n'tull'occhj pere scrutère, la barba, i capelli dé questo "missia" che da tanto lontèno son nuti a vedere, cunduttore de pèce, pirdono e giustizia.

'L poro Zacchèo, dé 'n metro e cinquanta, taglièto dé fori, da 'gni visuèle s'arampèco tu 'l alboro con fatiga tanta, dal "sicomoro" védèa tutto che 'n c'è mèle.

Arprese fièto, e felice dé sé stesso, per avè auto la grande 'n tuizione, Gissù, s'acorse, 'n ducché s'èra messo, 'l chjamò a sé vicino 'e 'nèra illusione.

Bruno Gnerucci

SI e NO

Finalmente semo arivi, spetta a noaltri tutti vire a votere, le chiacchiere un fan farina, mò se deve di la nostra perchè il SI o il NO spetta agli Italiani, un se sa come virà a fini, ma se vince il SI ci armena la speranza che calcosa cambi, almeno ci avemo provo, se vira meglio o peggio el vedremo, se armaremmo fregheti anco stavolta ce l'arprenderemo poi con quelli che parlan bene e razzolano male, perchè saran presenti in futuro. Un ve fete illudere se vince il NO un se manda a chesa gnissuno, armengano li tutti, sono atecchi alle poltrone con una colla specele e pronti a continuare il solito trainicche e a scarichere il biroccio mò da una parte e mò da un'altra. Il Berlusconi, puareto, cerca senza farse arvede de arpiglie fièto con il lancio de palloncini azzurri spera de vire in cielo, ma nel su podere troppi son i fattori con le mani in pasta e pochi i contadini a lavore la terra. Il Salvini punta a esse il

capo supremo ma marcorda un certo Palisse che via con la carretta a portare a commodere l'urlo. La sinistra Brancalone è sempre lì un sé sposta de un millimetro e continua a tene l'ombrello aperto anco con il sole. I Grillini con la Sindachessa han ditto "Tutto quel che un va perchè fetto mele e non da noi, che sen perferiti, un se giusta ma el buttemo via sarfa d'achepeo "Ma sen diventi tutti americheni? Se dicea una volta, armettemo le cosine a posto e questo va bene, vedemo d'arpezzere qualcosa de utile, senno spendemo do volte prima e dopo arcordemece che è sempre pantalon che pega.

Il Renzi ha chiuso la Leopolda ringhiando contro i suoi che un l'han seguo "Anco tu Bersani, uomo saggio e la Speranza ultima dea ete preso la via delle sirene in quel di Gallipoli" ha ditto con rammerico.

Tonio de Casele

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
 LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
 STAMPA OFFSET - DIGITALE - A RILIEVO - A CALDO
 Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
 Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
 Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy



Una Passeggiata per Cortona

alla meravigliosa piscina sopra alla fine del Parterre, dove si gode un panorama degno degli dei. Decido di arrivare fino all'incrocio con la zona del Torreone, la salita si fa sentire ma si affronta in compagnia di un filare di cipressi e tra un troncone e l'altro, come da un affaccio di finestra, si vedono scorci di colline, valli e montagne arredate da stupendi casali e piante di ogni genere. Pensi di passeggiare in una pagina di "Ville e Giardini" tanto tutto è pulito ed ordinato e pronto in posa per lo scatto. In alto domina la Fortezza del Girifalco con le Mura Etrusche. C'è una bella strada panoramica che ti ricongiunge in Paese attraverso Porta Montanina ed è sul versante Nord. E' fredda ed ombrosa al mattino ma è eppur bella! Ricorrentemente fotografo l'edicola in roccia con la riproduzione in ceramica dei Della Robbia, di una Madonnina con il Bambino, osservo quanto è cresciuto l'albero dei fichi, controllo lo stato della "mia panchina" in pietra ed i grandi blocchi delle Mura Etrusche di Porta Montanina. L'ultima volta ho incontrato una cara amica e, dopo un po' di chiacchiericcio, mi sono accorta che solo pochi anni prima, non avremmo mai fatto tante riflessioni dispiaciute sul degrado morale e civico raggiunto dalla nostra Società. Giò mi ha un po' spaventato perché si può provare tristezza di fronte ad un "bel giocattolo rotto" ... ma quando sono le Nostre Vite che si sgretoano e allontanano dai Buoni e Sani Principi la Cosa assume le sembianze doloro-

Quando sono sopraffatta dalle preoccupazioni esco per fare una passeggiata. Chi di noi riesce a farlo sa che starà meglio al rientro perché schiarirsi le idee, con una "boccata d'aria" è il metodo più antico ed efficace.

I primi passi li percorro con il peso dei Brutti e Complicati Pensieri, sono a capo chino ed esamino distrattamente l'irregolarità della pietra serena che ricopre il piano stradale. Ritrovo il sacchetto della spazzatura lasciato fuori ordinanza a tutte le ore del giorno e della notte, la "cacca" di cane non rimossa e mi "riarrabbio" con quell'incivile che crede di essere il fico del quartiere solo perché riesce a non farsi scovare, poi alzo gli occhi al cielo toscano che si squarcia tra i vicoli di Cortona ed il respiro mi riempie i polmoni calmandomi, così, quando sono pronta a svoltare l'angolo di Vicolo Petrella, vengo ormai presa da riflessioni positive. Sono anni che ammiro e fotografo la nostra bella cittadina, è un hobby che mi aiuta a rigenerarmi. Passeggio per Ruga Piana e mi inoltro nella lunga camminata del Parterre ma sempre dopo aver "salutato" la lunetta del Beato Angelico sulla facciata della Chiesa di San Domenico.



Passeggiata fuori le mura con Santa Margherita sullo sfondo. (Foto Ramacciotti)

D'estate si percorre sotto la fredda scura dei grandi alberi, mentre lo spoglio invernale consente di percepire il tepore dei raggi del sole. Il Lago Trasimeno è il punto focale all'orizzonte, la meta che desidera raggiungere sempre il tuo occhio per tuffarsi nelle acque. In verità è fondo appena 6 m e le acque non sono cristalline ma come tutti i bacini conserva il suo fascino rigeneratore. Spesso scelgo di passare vicino

se e decadenti di una devastazione senza precedenti perché ha il potere distruttivo di una Guerra solo che è più pericolosa, perché non ha fronti e quindi priva di difese. Non sono Pensieri Cupi perché dobbiamo reagire e difendere i nostri bei paesaggi, il nostro bel vivere fatto di cose semplici ma, unicamente, meravigliose come: una Passeggiata per Cortona.

Roberta Ramacciotti blog www.cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
 Via Matteotti, 41-43 - Camucia
 Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

In occasione della giornata mondiale dei diritti dell'infanzia

In farmacia per i bambini

Acquista farmaci e prodotti pediatrici e consegnali ai volontari della Fondazione Francesca Rava N.P.H., Italia Onlus per aiutare i bambini in povertà sanitaria in Italia ed in Haiti

Venerdì 18 novembre per l'intera giornata presso la farmacia Centrale di Cortona una iniziativa sanitaria per aiutare i bambini poveri della nostra realtà e di un paese disastrato del centro America, Haiti.

In previsione dei grossi problemi che si stanno verificando nella nostra Nazione, anche in conseguenza dei terremoti, la Fondazione Francesca Rava ha concordato con il titolare della

Farmacia di destinare l'intero acquisto di prodotti per l'infanzia e farmaci ai bambini della nostra realtà cortonese.

Saranno presenti volontari del nostro territorio che chiederanno un aiuto attenendosi ad un prontuario appositamente predisposto che illustra il tipo di necessità che deve essere soddisfatto. E' una iniziativa nazionale a cui aderiscono un gran numero di farmacie con la finalità di sensibilizzare sui diritti dell'infanzia e



realizzare la raccolta di farmaci e prodotti baby car per i bambini che vivono in condizione di povertà sanitaria.

Per le altre realtà la raccolta viene donata a varie case famiglie

stante uragano.

L'iniziativa si realizza in tutta Italia grazie a migliaia di farmacisti, volontari, aziende che donano i loro prodotti e il tempo dei loro collaboratori.



ed enti che aiutano i bambini sul territorio delle singole farmacie e all'ospedale pediatrico Santi Damien in Haiti, paese poverissimo recentemente colpito da un deva-

Questa buona azione, se ci è possibile da un punto di vista economico, sarebbe bene non lasciarla cadere perché tanta infanzia ha veramente bisogno.

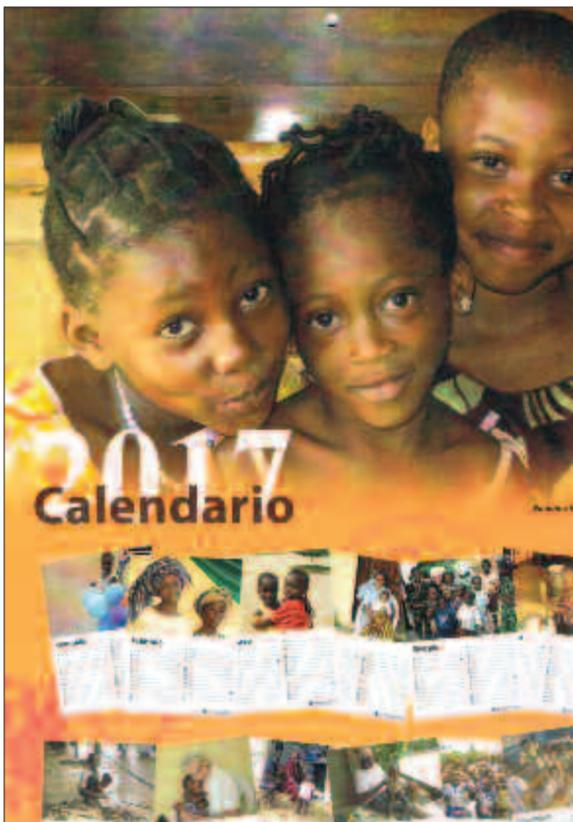
La nostra Africa

Per aiutare un orfanotrofo

Ne abbiamo fatto cenno in altri numeri del nostro giornale. La professoressa Carmelita Setteposte e la dott.ssa Cristina Filippi da anni si recano personalmente nella Nigeria del sud per aiutare i bambini di un orfanotrofo a crescere, a studiare, ad invertire il triste destino cui è

votata questa popolazione che vive in una nazione ricca di petrolio ma avara verso i suoi cittadini.

Con l'offerta che può essere fatta acquistando il calendario, in aggiunta a donazioni acquisite da cortonesi volenterosi, questi bambini hanno un avvenire migliore e la certezza oggi di poter avere un pasto regolare.



Al Teatro Signorelli

"L'ora di ricevimento" (banlieu)

Affronta una tematica attuale la rappresentazione "L'ora di ricevimento (banlieu)" di Stefano Massini per la regia di Michele Placido e con la partecipazione di Fabrizio Bentivoglio. Andato in scena giovedì 27 ottobre al Teatro Signorelli di Cortona ad apertura della Stagione teatrale 2016-2017, lo spettacolo si è avvalso della scenografia di Marco Rossi, arricchito dei costumi di Andrea Cavalletto, impreziosito delle musiche di Luca D'Alberto con voce cantante di Federica Vincenti e luci di Simone De Angelis. Originale la storia: il professor Ardeche è un insegnante di materie letterarie con la passione di Rabelais e del Candide di Voltaire.

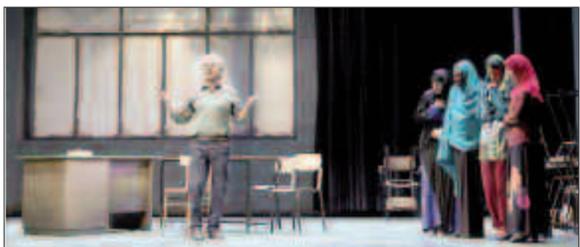
"Disilluso, cinico, spietato osservatore e lucidissimo polemista", come di lui dicono i testi, il professore insegna in una classe nell'esplosiva banlieue di Les Izards, ai confini dell'area metropolitana di Tolosa.

Qui, la scuola è una trincea contro il degrado e, al di là di ogni Voltaire e Rabelais, la storia la fanno il contesto di provenienza dei ragazzi della VIC e il loro vissuto di piccole e grandi incomprensioni.

Animato dal proposito di 'non perdere nessuno per strada', il professore intrattiene con le famiglie dei suoi studenti colloqui a cadenza settimanale e ogni giovedì dalle 11 alle 12 entra in contatto con la realtà eterogenea dei giovani.

Un albero da frutto fuori dalla finestra traduce in immagini il trascorrere dell'anno scolastico con la caduta delle foglie, ora, e lo spuntare dei fiori, poi. E mentre il tempo incide e incide sulla vita dei ragazzi, il pubblico assapora uno spettacolo piacevole e originale, che fa riflettere e sa intrattenere con garbo.

La produzione vede la firma del Teatro Stabile dell'Umbria, con giovani motivati ed entusiasti. E.Valli



Tombole 2016

Ora è una felice tradizione, ed anche quest'anno vogliamo ritrovarci in molti, nella sala del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia per un'amichevole incontro l'8 dicembre alle ore 15 per divertirci assieme con tutta una serie di ricche e tradizionali tombole.

Ovviamente la più importante ci è stata offerta dalla signora Concetta Corsi in Tiezzi, alla quale verrà consegnata dal sindaco di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri la pergamena con la quale siamo soliti omaggiare una cittadina camuciese che si particolarmente distinta nel suo lavoro, nella sua vita ma anche nel nostro

tessuto culturale e sociale.

Avremo poi altre premiazioni che saranno una vera sorpresa, anche se vogliono essere un semplice riconoscimento verso particolari figure che hanno rappresentato un mondo che oggi è del tutto scomparso.

Con questo atto vogliamo che sia focalizzato tutto un mondo che ha dato luminosità e spessore alla nostra cultura e storia.

Allora la nostra serata dedicata ad "UNO DI NOI STORY" vuole essere un semplice atto, ma certamente di grande significato e rilievo e deve essere rapportato alla nostra storia per ancor meglio comprenderla e valorizzarla

Ivan Landi



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Continuando la rassegna dei Cataloghi filatelici emessi per il 2017, una volta date le indicazioni di come è stato edito il "Sassone" ci interesseremo dell'Unificato 2017.

Analizzando attentamente tutta la edizione di tale catalogo abbiamo notato una cosa molto interessante, quale la semplicità, la semplificazione dei dati di accesso all'uso di questo strumento, alla rivisitazione di tutti i volumi, ma anche la facilità di collegarsi e quindi adoperare internet, dato importantissimo nell'espletamento di ogni attuale funzionalità.

sola colonna, a differenza di sempre quando ne presentava due, dedicato agli Antichi Stati Italiani e questo soprattutto per facilitare il Collezionista di fronte ad una raccolta filatelica che si presentava difficile sia dal lato del recepimento, della catalogazione e delle varietà, che mettevano in grosse difficoltà il collezionista. Molto interessante è la catalogazione specialmente per i francobolli su busta e gli usati del Regno d'Italia, dove l'Editore ha impostato il suo cavallo di battaglia, dando valori concreti economici su queste raccolte.

Invariati, anzi direi stabili, le



La rivisitazione del lato economico delle collezioni, sia con osservazioni profonde verso l'alto e così verso il basso, ha permesso di edire una raccolta di informazioni interessanti e particolarmente precise, al punto che, a detta dei tecnici del settore, è stato tenuto conto del trend dei realtivi nel mercato filatelico, con particolare riguardo al mercato internazionale delle aste filateliche.

Una particolare osservazione va data all'impaginazione del volume del catalogo Super che presenta

indicazioni di mercato per i francobolli di S.Marino e del Vaticano, mentre tutte le emissioni di area europea sono state interessate da un processo di correzione in aumento per tutte serie di più difficile reperimento e in diminuzione per gli esemplari più facili da trovare, soprattutto in qualità medio-bassa; si confermano i prezzi invariati di copertina dei cinque volumi dedicati all'Europa occidentale, che sono stati oggetto di numerose correzioni.

Adesso buon lavoro!



Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle MISERICORDIE

Inaugurazione dell'anno accademico all'Unitre di Terontola

Venerdì 28 ottobre, a Terontola, si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione dell'Anno accademico dell'UNITRE, ed è ormai il quattordicesimo anno di attività, che coincide con il passaggio alla nuova sede accanto al Centro sociale.

In questo ambiente luminoso e ben predisposto potranno svolgersi i numerosi corsi organizzati dall'Associazione, collegata alle UNITRE presenti in tutta Italia, riunite sotto la presidenza di Gustavo Cuccini e dotate di un regolamento comune: ed è veramente bello sentirsi parte di una

rete diffusa in tutto il territorio, attiva ed impegnata in corsi a scansione settimanale o quindicinale, che propone incontri su argomenti specifici e visite organizzate, presentazioni di libri e momenti conviviali.

La serata è stata presentata da Marcello Mariottoni, che ha esordito invitando le numerose persone presenti, ad immaginare uno schermo alle sue spalle, da cui spuntava il volto di Cesarina Perugini, Presidente dell'UNITRE, impossibilitata a partecipare a causa di un'influenza dispettosa.

Insieme a Marcello c'erano Francesco Cenci e Giovanni Lun-

ghini, membri del Consiglio, e Giuliano Marchetti che, in veste ufficiale, ha letto il bilancio annuale.

Dopo i saluti di rito, la parola è passata a don Alessandro Nelli per la benedizione, nel ricordo di don Dario Alunno, uno dei fondatori dell'UNITRE.

Quindi Enzo Sartini ha parlato del Corso di degustazione di vini,

anno insieme, nella nuova sede appena predisposta.

Quindi Anna Gallucci, responsabile dei Corsi, ha spiegato il calendario delle attività, che sono varie e interessanti, fra le quali ciascuno può trovare ciò che gli è più congeniale.

L'UNITRE è frequentata da persone di tutte le età e rappre-



che negli anni scorsi ha portato gli iscritti a visitare le più interessanti cantine nelle zone limitrofe e non solo, per poi passare al Corso di Inglese, che comprenderà una

seria di contenuti, come alcune canzoni di Bob Dylan, per festeggiare il riconoscimento del Nobel, insieme a brevi testi della letteratura angloamericana, nell'ottica di un approccio a tutto tondo alla cultura d'oltremarina.



A questo punto è intervenuta anche Francesca Basanieri, sindaco di Cortona, che ha trovato il tempo per venire a salutare i numerosi presenti augurando a tutti un positivo inizio delle attività; ha dichiarato la sua soddisfazione nel vedere tante persone entusiaste e pronte ad iniziare un nuovo

sentita un modo positivo di stare insieme, in cui ognuno può trovare la propria dimensione e dare un contributo attraverso le proprie conoscenze e le proprie abilità.



anche quest'anno sarà presente il prof. Nicola Caldarone per la Letteratura, mentre il Corso di Storia della Musica vedrà come docente Francesco Santucci, e il Corso di Inglese avanzato avrà come insegnante Adriana Montini, comunque le proposte sono veramente variegata e adatte a

tutte le esigenze.

La serata si è conclusa con un brindisi, dedicato all'amicizia e alla curiosità di conoscere che resta sempre, a qualsiasi età.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Imposta di donazione: si applica anche alla liberalità indiretta

Gentile Avvocato, se i miei genitori mi donassero una "ingente somma di denaro" [somma indicata dal lettore e rientrante in quelle soggette a tassazione su donazione diretta ma omessa dal redattore, n.d.r.] con cui in futuro io e mio marito compreremo un immobile, dovremmo pagare la tassa di donazione?
Grazie.

(Lettera firmata)

La Corte di Cassazione con la recente sentenza n° 13133 del 24/06/16 ha stabilito che in caso di donazione "indiretta", avente ad oggetto una somma di denaro, nella successiva ed eventuale compravendita immobiliare, l'Amministrazione finanziaria è legittimata a tassare l'originario esborso "economico", in regime di donazione, laddove nell'atto notarile non viene precisata l'esatta provenienza della disponibilità finanziaria con la quale viene acquistata l'abitazione.

La pronuncia riguarda un caso che ha visto la presentazione del ricorso in Cassazione dell'Agenzia delle Entrate avverso la pronuncia n° 38/12/10 della C.T.R. della Lombardia, in accoglimento dell'appello dei contribuenti, a fronte della quale i giudici aditi ritenevano illegittima la pretesa tributaria, in tema di donazione, applicata alla "liberalità indiretta" disposta a favore degli appellanti da parte dei propri genitori "mediante versamento in data 08.08.2001, sul conto corrente cointestato di un assegno circolare di €. 2.500.000.000".

Per maggior chiarezza espositiva, è opportuno sottolineare che la sussistenza dell'atto di liberalità era stata dichiarata "spontaneamente" dagli interessati a mezzo di autotutela presentata all'Agenzia delle Entrate all'interno di altra verifica fiscale (accertamento sintetico, ai fini Irpef per le annualità 2000 - 2001).

Da un punto di vista normativo, i giudici di appello osservavano che la donazione in parola, "ancorché realizzata sotto la vigenza del D. Lgs. n° 346/90, art. 56 bis, fosse sottoposta al maggior limite di franchigia di cui al D.L. n° 262/2006, art. 2, comma 49, convertito in L. n° 286/2006", la quale ha "reintrodotto l'imposta

sulle successioni e donazioni".

Con il proprio atto processuale, l'Amministrazione finanziaria lamentava la violazione e la falsa applicazione (art. 360 c.p.c., comma 1, n° 3) della disciplina in materia di donazione (vedi precedente capoverso), in quanto i giudici di secondo grado avevano "ritenuto non dovuta l'imposta in oggetto [donazione] per mancato superamento della maggior franchigia pro capite (Euro 1.000.000) di cui all'art. 2, comma 49 [D.L. n° 262/2006]", nonostante il divieto di applicazione retroattiva alla donazione indiretta.

La Cassazione, in via preliminare, ha stabilito "la legittimità dell'applicazione alla liberalità indiretta in questione del regime impositivo di cui al D. Lgs. n° 346/90, art. 56 bis".

La Corte - in risposta alla presunta "intervenuta" decadenza sollevata dai contribuenti - osserva che il cit. art. 56 bis, prevede: "l'accertamento delle liberalità indirette" è subordinato alla esistenza di "dichiarazioni rese dall'interessato nell'ambito di procedimenti diretti all'accertamento di tributi" di conseguenza, "il presupposto dell'accertamento dell'imposta di donazione scaturisce, nella specie, dall'autodichiarazione della liberalità indiretta", rilasciata dagli stessi contribuenti (in altra indagine tributaria) all'Agenzia delle Entrate in data 11.10.2006, quindi "deve essere esclusa l'eccezione decadenza quinquennale, stante la notificazione degli avvisi di accertamento in data 11.04.2007".

Circa la richiesta di applicare il D. Lgs. n° 346/90, art. 1, comma 4 bis, il quale stabilisce che "l'imposta [di donazione] non si applica nei casi di donazioni o di altre liberalità collegati ad atti concernenti il trasferimento o la costituzione di diritti immobiliari [...], qualora per l'atto sia prevista l'applicazione dell'imposta di registro, in misura proporzionale, o dell'imposta sul valore aggiunto", la Suprema Corte ha ritenuto non operante la norma nei casi in cui nell'atto di compravendita soggetto a pagamento della tassa di registro non sia menzionata la provenienza del denaro da atto di liberalità.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino

il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Agevolazioni prima casa e immobili di lusso, chiarimenti sul requisito della superficie (240 m²)

Agevolazioni prima casa: la Cassazione considera anche il seminterrato nel computo della superficie utile (240 m²) per l'individuazione degli immobili di lusso.

Un contribuente aveva usufruito delle agevolazioni edilizie previste per l'acquisto della prima casa. L'Agenzia delle Entrate disponeva il recupero d'imposta, ritenendo che avesse usufruito indebitamente dell'agevolazione, in quanto l'immobile da lui acquistato doveva essere considerato di lusso perché avente superficie utile superiore a 240 m².

Il contribuente proponeva ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia che lo respingeva.

La Commissione Tributaria Regionale, successivamente, accoglieva l'appello ritenendo che nel computo della superficie totale dell'immobile dovessero essere esclusi i locali non abitabili al piano interrato.

Agevolazioni prima casa e immobili di lusso, la sentenza della Cassazione:

La Corte di Cassazione con la sentenza 18481/2016 si esprime sul ricorso presentato dalle Agenzie delle Entrate contro la decisione della CTR.

Ricordiamo innanzitutto che uno dei requisiti per usufruire dell'agevolazione prima casa è che l'immobile non deve presentare caratteristiche di lusso (dm 2 agosto 1969).

In particolare ai sensi dell'art.6 del dm 2 agosto 1969, nel computo dei 240 m² di superficie utile prevista bisogna escludere, i seguenti locali: cantine, soffitte, terrazzi, balconi, scale, posti macchina.

Nel caso in esame la Cassazione, richiamando la sentenza n. 10807/2012, ritiene che i locali in questione al piano interrato non rientrano nelle tipologie sopra indicate e che quindi siano computabili ai fini della superficie utile complessiva.

In riferimento alla utilizzabilità della superficie, la Corte fa riferimento ad un'altra sentenza della Cassazione (n. 25674/2013). Per stabilire se un'abitazione sia di lusso e, quindi, esclusa dalle agevolazioni prima casa, costituisce parametro idoneo il requisito dell'utilizzabilità degli ambienti, a prescindere dalla loro effettiva abitabilità, la quale, al contrario, risulta irrilevante nel calcolo della superficie utile.

Per questi motivi la Cassazione accoglie il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, considerando i locali al piano interrato utilizzabili. Il

seminterrato è quindi da inserire nel calcolo della superficie utile per la valutazione degli immobili di lusso.

In definitiva, dopo il nuovo computo, la superficie utile dell'abitazione risulta superiore a 240 m². Il contribuente ha, dunque, usufruito indebitamente delle agevolazioni edilizie previste per l'acquisto della prima casa.

Agevolazioni prima casa dopo il dlgs 175/2014:

Nella sentenza appena analizzata, l'agevolazione prima casa era subordinata, tra le varie cose, al requisito di "abitazione di lusso". Dal 2014 non si fa più riferimento alla dm del 69 per le agevolazioni, ma alla categoria catastale.

L'art. 33 del dlgs 175/2014 ha modificato i criteri per individuare gli immobili per i quali è possibile usufruire dell'agevolazione prima casa ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta di registro. In particolare sono esclusi dalle agevolazioni gli immobili (anche in corso di costruzione) classificati o classificabili nelle categorie catastali diverse dalle seguenti:

- cat. A/1 (abitazioni di tipo signorile);
 - cat. A/8 (abitazioni in ville);
 - cat. A/9 (castelli e palazzi di eminenti pregi artistici e storici).
- L'applicazione delle agevolazioni prima casa è, dunque, vincolata alla categoria catastale dell'immobile.

Non assumono più alcun rilievo, ai fini dell'individuazione delle case di abitazione oggetto dell'agevolazione, le caratteristiche previste dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 2 agosto 1969, che contraddistinguevano gli immobili di lusso.

bistarelli@yahoo.it





Lions Club "Cortona Corito Clanis" Un'annata speciale

L'annata lionistica 2016-2017 si preannuncia quantomai ricca di iniziative a livello mondiale, in quanto celebrativa del centenario dalla fondazione del Lions Club International, che nacque a Chicago nel giugno del 1917, ad opera del filantropo Melvin Jones. Ben convinto che "non si può andare lontani finché non si fa qualcosa per qualcun altro", Melvin Jones diede vita all'organizzazione lionistica, a cui si dedico' intensamente, come padre spirituale, abbandonando,

Tania Salvi, che si è soffermata sulle componenti dell'era digitale, in rapidissima evoluzione e fortemente caratterizzante un'epoca ed un costume. La parola è passata infine al relatore, ing. Piero Fontana, esperto in sicurezza informatica. La brillante relazione si è svolta alla presenza di un nutrito pubblico, costituito da alcune classi degli Istituti d'Istruzione superiore di Cortona e di Capezzine, da genitori, insegnanti e cittadini in genere. Erano inoltre presenti alcuni esponenti delle cariche lionistiche, fra cui il vice governa-



ad un certo momento della sua esistenza, la brillante carriera raggiunta in ambito lavorativo. Il suo insegnamento rimane un punto fermo per tutti i lions, e grande attenzione viene rivolta costantemente alle problematiche umanitarie e alle calamità naturali che colpiscono le varie parti del mondo. Se ogni lion guarda lontano, la sua attenzione è però rivolta anche al territorio in cui vive, alle persone che vi abitano. Nello specifico, il Lions Club Cortona Corito Clanis imposta il lavoro di quest'annata speciale, rivolgendolo alla propria attenzione precipuamente ai giovani ed al territorio. Dopo un'apertura ufficiale dell'annata, tenutasi in interclub al castello di Gargonza con una conviviale dedicata alla donna e ai complessi problemi della menopausa,

Il primo service si è svolto a Cortona, in collaborazione con il Comune, sabato 22 ottobre nell'auditorium del Centro Convegni Sant'Agostino ed ha avuto come tema la connessione alla rete, con tutti i pericoli che ne scaturiscono. Dopo i saluti e ringraziamenti di rito da parte della presidente del club, arch. Donatella Grifo, che ha ricordato le finalità lionistiche anche mediante un filmato ed ha sottolineato le peculiarità di un'annata celebrativa del centenario, la parola è passata al vice-sindaco

tore, dott. Fabrizio Ungaretti, nonché esponenti di cariche istituzionali. Di estrema attualità ed interesse sono state le tematiche affrontate, dal cyberbullismo alla pedofilia, allo stalking. Tutto si amplifica con la rete, ha sottolineato il relatore, e, se da un lato internet è un grande mezzo di ricerca, dall'altro può ingigantire i pericoli e mettere allo scoperto qualunque difesa. Attraverso filmati le varie tematiche affrontate hanno avuto chiarezza e rilevanza, sottolineando la necessità, da parte dei giovani studenti, di chiedere aiuto a genitori o educatori, per non perdersi nelle maglie della rete.

Molto utili sono risultati anche per gli adulti vari chiarimenti ed ammonimenti che miravano complessivamente a mettere in guardia dai pericoli della rete. Le varie domande rivolte al relatore hanno completato la disamina delle tematiche sviscerate. L'indubbia utilità dei consigli, chiarimenti e insegnamenti impartiti ha reso la mattinata estremamente interessante sia per i più giovani, sia per gli adulti, coinvolgendo tutti i presenti nell'attenzione e nell'ascolto.

L'inizio dell'annata lionistica, che si preannuncia ricca di molte iniziative, non poteva certamente essere migliore.

Clara Egidi

Terremoto a Cortona

L'Italia ha subito un Infarto nel suo cuore geografico e Cortona l'ha percepito. Si è spenta una parte meravigliosa dell'Italia, quella degli incantevoli Presepi.

Si leva alto il dolore luttuoso delle perdite umane, rimane lo strazio degli uomini sopravvissuti ai loro cari.

Le vite ordinarie nei luoghi del terremoto non sono più le stesse.

Non si ascoltano le campane della ricreazione nelle scuole, i campanili non restituiscono i rintocchi delle loro campane, sono stati trasferiti i malati dagli ospedali, gli alberghi abbandonati, distrutte ed evacuate le abitazioni, inaccessibili sono chiese, musei e teatri. Su ogni cosa c'è stata devastazione.

Soffrono gli allevatori di quelle zone, temono per le proprie bestie, cercano di conservare la produzione dei famosi prosciutti e degli insaccati. Sono distrutti i forni degli artigiani delle ceramiche, i piccoli e grandi imprenditori insieme ai loro operai cercano di non interrompere le produzioni ove è possibile.

I cortonesi seguono le sorti di quelle popolazioni e, avvertendo anche in Cortona importanti scosse, hanno paura e si domandano quale sia il più opportuno comportamento da adottare di fronte un simile evento.

Si aspettano dal loro Comune un'informazione riguardo il "Piano Emergenza Sisma" che consentirà di diminuire i rischi e innalzare la soglia di sicurezza.

Gli anziani, che rappresentano la parte più consistente della comunità cortonese, pur temprati dai ricordi sono indeboliti nei corpi e devono essere confortati e rassicurati.

.. "Dove si potrà andare? Basterà rifugiarsi sotto il tavolo?"

Sarà più sicuro rimanere all'interno delle proprie abitazioni oppure rischiare la fuga per le scale che sono però le strutture più fragili nel caso di forti scosse? Come saper riconoscere nel punto dove ci coglierà il terremoto i punti più difesi?..

Questo e altro si aspettano le persone di capire dalle Guide Istituzionali.

Saranno sufficienti poche, specifiche, ordinate ma necessarie indicazioni, per evitare prevedibili incidenti o perdite umane.

Seguendo i comportamenti dei giapponesi, popolo educato fin dall'età fanciullesca alla gestione

comportamentale del terremoto, la prima azione da compiere è di aprire la porta di casa liberando dunque la possibile via di fuga, poi la scelta rimane rifugiarsi sotto un tavolo robusto o avvicinarsi il più possibile alle strutture portanti (pilastri, muri maestri). Certo loro costruiscono "da sempre" edifici antisismici.

In Piazza a Cortona non si parla d'altro che del terremoto che ha deformato nell'Italia Centrale un'area di 1100 Km2 e che, per le scosse più intense, è percepito persino fuori dai nostri confini nazionali.

E' probabile che non si possa ricostruire con un "Copia Incolla" gli edifici preesistenti perché sarebbe un errore che riporterebbe il tutto a una nuova eventuale distruzione.

Certamente per alcune zone non rivedremo più gli stessi stupendi panorami fotografici scattati prima del sisma, ma non si dovrà temere di perdere l'identità storica e artistica insita nelle regioni italiane colpite e distrutte perché, la vera corrispondenza territoriale, è conservata negli animi della gente che difenderà a tutti i costi, quell'Unicità ammirata da tutto il Mondo.

Speriamo che da questo terribile momento colmo di drammaticità riusciremo tutti a "tornare con i piedi per terra" e ridare il giusto valore alle persone e alle cose.

Dalle esperienze negative si può e si deve risorgere.

Lo dobbiamo agli italiani che sono morti e a quelli che hanno perso tutto e che sono ancora in vita.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@

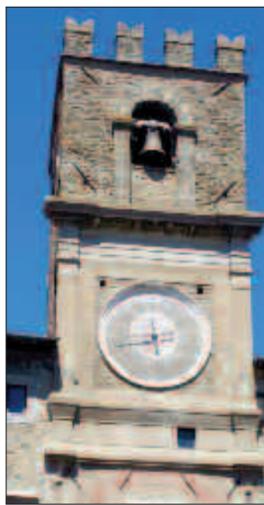


Foto Ramacciotti



Gente di Cortona Fulvio Castellani, "Punzino", ciabattino cortese e longevo

di Ferruccio Fabilli

Intravidi Fulvio, la prima volta, nella penombra - illuminato solo il desco da lavoro - nella bottega di ciabattino, odorosa di vernici e mastiche, attigua alla biblioteca pubblica, dove prendevo a prestito ingiallite letture per ragazzi. I due locali erano sul lato posteriore di villa Sandrelli a Camucia - lungo la trafficata strada nazionale, dirimpetto all'allora caserma dei carabinieri. Poco a che vedere col fronte elegante della dimora nobiliare - affacciata sull'ampio e curato parco - che ospitò pure un papa in transito: Pio VII. Il retro-villa ha l'aspetto lineare delle residenze popolari. Dove, in un locale seminterrato e angusto, il ciabattino trascorse i giorni d'una lunga vita. Visse 97 anni. E finché fu sorretto dalle forze, anche per far quattro chiacchiere con gli amici, scendeva in bottega. Fulvio era stato apprendista da Orlando Ciculi - che, a due passi da lì, aprì un fortunato negozio di scarpe. Morto il babbo si caricò sulle spalle la famiglia, con due sorelle da crescere, nello storico rione popolare camuciese della Bicheca. Per tutti, Fulvio era Punzino. Come il nonno e il babbo, fino al più giovane maschio di famiglia Massimo, si sono tramandati quell'appellativo: Punzino. Mentre le sorelle di Fulvio, maritate, presero altri soprannomi: Margherita era la Bambara, e Augusta la Bigheri. (Superfluo ricordare che i soprannomi, una volta appioppati, si ereditassero per linea retta padre/figlio, e le mogli si chiamassero come i mariti). Il mestiere di ciabattino, umile e gravoso, aveva un vantaggio: di non far mai la fame. Specie se svolto con diligenza e laboriosità, come Fulvio. Che, nei momenti di calma in bottega, saliva in bicicletta girando nelle campagne a far zoccoli ai contadini; usando anche materiali di recupero come i vecchi copertoni, sottratti a relitti bellici, trasformati in sopratacchi e soprasuole resistenti e antiscivolo. La penuria di soldi costringeva intere famiglie contadine a usare zoccoli come calzari, poco costosi e molto resistenti. In cambio, essi davano al ciabattino prodotti della terra, del pollaio, vino e olio, che certo non arricchivano ma tanto bastava per non far la fame. A proposito di fame, Massimo ricorda un episodio drammatico capitato al babbo, durante la ritirata tedesca in quel di San Lorenzo, mentre trasportava farina in compagnia del coetaneo Mèchena (Primo Capoduri), mugugno di professione. I militari tedeschi arrestarono i due compari, minacciando di fucilarli per contrabbando di farina! Fattosi buio, i familiari erano preoccupati sulla sorte dei due giovani. Ma, grazie alle doti affabulatorie del Mèchena, finì che i tedeschi offrirono loro una cena a base di carne di pecora. Tornato a casa a notte fonda, meravigliò i familiari un Fulvio ubriaco... mai capitato!... però lo spavento di quella notte si risolse con un'orticaria, diffusa sul corpo, da carne di pecora... Punzino ne era allergico.

Socievole, umile, cortese, rispettoso e gran lavoratore dalle sette di mattina, quando scendeva in bottega, fino a tarda sera, allorché la moglie andava in ansia per i ritardi del marito.

Il lavoro metodico e paziente richiedeva tempo per contentare la crescente clientela e metter da

parte soldi per farsi una casa, che realizzò negli anni Sessanta.

Di Punzino, cinquantenne, il figlio, decenne, ricorda quel momento di grande soddisfazione: l'obbiettivo d'una casa propria! seppure a costo di sacrifici. E per Massimo era giunto il momento di avere qualche soldino in tasca, e, per procurarsi, s'ingegnò come lustrascarpe, in cambio di manette. Al babbo sarebbe piaciuto che avesse seguito il suo mestiere, invece Massimo, alla prima occasione che gli si presentò di sguagliarsela, scappò via a Firenze, Milano, ... verso altri interessi. Chissà se, da quella fuga, Cortona perse un impresario calzaturiero pari ai Della Valle?...

L'angusta bottega di Fulvio, stracolma di attrezzi, tomaie, sopratacchi, scarpe riparate e da riparare, ... era un simpatico luogo di ritrovo. Dove, come dal barbiere, si andava a pettugolare, parlare di politica, di attualità (con la presenza anche di gente colta come il farmacista Edo Bianchi), o a sbirciare riviste osè, tra lo scollacciato e il politico, come ABC.

Magari accostando l'unica imposta: la porta finestra che dava sulla statale rumorosa e puzzolente. Il pacato Punzino era stato attivista politico, compagno di idee di Ricciotti Valdarnini: primo sindaco comunista di Cortona, antifascista schedato e perseguitato dall'OVRA. E, nel dopoguerra, candidato senza successo al parlamento e dirigente cortonese del PCI finché non cadde in disgrazia, accusato di ti-tosimo.

I titosi furono espulsi dal partito, dopo che Togliatti li ebbe definiti i pidocchi sulla nobile criera del cavallo. Il cavallo, inutile dirlo, era il partito. Espulso Valdarnini - deliberandone l'emarginazione e l'oblio di ogni merito, che da dirigente politico e sindaco non erano stati pochi -, anche Fulvio lo seguì (con pochi altri compagni: Crivelli, Rinaldi, Luciano Bambara, ...) pur mantenendo convinzioni egualitarie e anticlericali.

Punzino non partecipò più ai riti della chiesa comunista, né alla diffusione dell'Unità e del Pioniere, sui quali aveva letto nuove visioni del mondo. Legato com'era a Valdarnini da amicizia e riconoscenza, avendo pure ricevuto soldi in prestito per costruirsi casa. (Tempi in cui si poteva prestare soldi e riottenersi indietro senza rischi, anche solo sulla parola!). Punzino, comunista, che litigava di politica col Ghioghiolo, cugino fascista, era parte del folklore del rione popolare della Bicheca, quartiere che da solo meriterebbe un lungo racconto.

Per le abitudini del tempo - risuolare e fare sopratacchi rovinati finché le scarpe non fossero da buttare - Punzino teneva il libretto dei debiti che la gente onorava entro un mese, se gli andava bene... anche se era un altruista generoso. Basti ricordare la sera che portò uno zingaro affamato a cena a casa, sconvolgendo i suoi familiari... così come riparava i palloni di calcio del Camucia portati da Codenna, magazziniere della squadra.

Il fragile dei vecchi palloni di calcio era nel pellame e nella cucitura, dalla quale, per gonfiarli, ogni volta si estraeva il picciolo di gomma della camera d'aria.

www.ferrucciofabilli.it

Il Lions Club "Cortona Corito Clanis" bandisce il 5° Concorso Internazionale di Poesia

"Molteplici visioni d'amore" Cortona città del mondo

Art. 1- FINALITÀ - L'iniziativa, tenuto conto delle finalità proprie del LIONS CLUB INTERNATIONAL, si prefigge lo scopo di sensibilizzare la società su tematiche di grande valenza e di promuovere la poesia quale componente fondamentale dell'animo umano.

Art. 2 - PARTECIPAZIONE - E' prevista la partecipazione per le seguenti sezioni:

- Poesia edita (una raccolta per ciascuno Autore)

- Poesia inedita (massimo tre poesie di lunghezza non superiore a 60 versi)

- Silloge inedita (massimo 15 poesie, ciascuna non superiore a 60 versi, solo ai fini della valutazione)

- Poesia giovani (fino a 25 anni)

Art. 3 - PRESENTAZIONE DELLE

POESIE - Gli Autori che intendono partecipare dovranno inviare le proprie opere, in triplice copia, al Lions club "Cortona Corito Clanis" presso la Tesoriera SIMONA ALUNNO, viale Gramsci, 62 /X-52044 Camucia di Cortona (Ar) - mail: simona.alunno@libero.it entro e non oltre il 31-03-2017 (farà fede il timbro postale).

Nome, cognome, recapito, telefono, e-mail dovranno essere riportati in una busta chiusa, da inviare assieme alle copie spedite. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente ai fini del presente Concorso.

E' richiesto un contributo di euro 10,00 (dieci) per ciascuna poesia inedita e di euro 30,00 (trenta) per la raccolta di poesie editate e per le silloge, da versare tramite

POSTEPAY 4023 6009 1128 9777 (inviare copia del versamento effettuato). La partecipazione dei giovani è gratuita.

Art. 4 - GIURIA E LAVORI DELLA COMMISSIONE - La Giuria è presieduta dal Critico letterario Lia Bronzi, Presidente emerita de "La Camerata dei poeti" di Firenze. Sarà composta inoltre dal Poeta Andrea Pericoli e dalla Presidente del club Donatella Grifo.

La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, i vincitori per ogni sezione e segnalerà altre poesie degne di particolare interesse.

E' prevista una graduatoria distinta per i giovani.

Art. 5 - RICONOSCIMENTI - Saranno consegnati premi in denaro, prodotti tipici e pergamene.

Pubblicazione gratuita della silloge 1^ classificata, per un massimo di 70 liriche, da parte della Casa editrice Helicon (secondo particolari condizioni).

Verranno conferiti inoltre i seguenti Premi speciali:
- "Cortona città del mondo"
- "Rina Maria Pierazzi"
- "Italiani all'estero"
Luogo della premiazione: Cortona (Ar) - Sala consiliare del Palazzo comunale - 06 maggio 2017.

Verrà comunicato a tutti i partecipanti, a tempo debito, il programma specifico

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Presidente del Premio Letterario Giuliana Bianchi Caleri - tel. 0575-614102 - cell. 335-8116306 e-mail: bianchi.g@email.it

Ven. P. Niccolò Mazzi



Questo venerando religioso nacque in Cortona da genitori nobili di sangue e distinti per la pratica della religione. Fino da giovanetto abbracciò la vita francescana con grande edificazione di tutti, ed in questa fece in brevissimo tempo meravigliosi progressi colla pietà e collo studio.

Ordinato sacerdote si laureò in Sacra Teologia della quale fu maestro per molti anni, dedicandosi al tempo stesso alla predicazione col massimo profitto delle anime.

Tanta fu la stima che si acquistò presso i superiori che, per ben tre volte lo crearono Definitor Provinciale, 1568, 1571, 1577, in cui emerse per illuminanti consigli.

Profondo conoscitore della lingua latina, si dette a tradurre la vita di Guido Balbo scritta dal cardinale Pietro Bembo vescovo di

Urbino, dedicandola con elegante sonetto di offerta a mons. Giulio della Rovere.

La fama acquistata si giovò a farlo chiamare a Firenze presso la Corte dei Medici in qualità di Regio Cappellano.

Però in mezzo al frastuono delle fazioni fiorentine ed alle distrazioni continue della Corte non abbandonò mai i suoi studi prediletti, le sue pratiche religiose e la sua austerità di vita.

La sventurata Giovanna d'Austria moglie di Francesco I, trovò nel santo religioso un confessore secondo il cuore di Dio, che seppe consolarla e confortarla fino al giorno in cui la medesima cadde vittima del dolore.

Il Granduca e l'orgogliosa Bianca Cappello, colpiti dalla virtù della loro vittima, si gettarono ai piedi del Ven. Confessore e ripararono con pubbliche ammende ai loro ormai noti scandali.

In premio di tanto bene arrecato alla Corte, fu fatto nominare da Gregorio XIII Priore e Spedalingo del Regio Ospedale degli Innocenti di Firenze con titolo perpetuo di Monsignore.

Dopo tante renitenze suggerite dalla sua profonda umiltà, dove piegare la fronte ai voleri del Pontefice, ma, morti Bianca e Francesco, cinque anni appresso, furono accolte le sue rinunzie e si ritirò nel Convento di Montepulciano per pensare esclusivamente alla salvezza eterna. Qui nel 1592 rese l'anima a Dio.

Il Terrinca parlando del Ven. Niccolò lo chiama "Uomo dotto,

potente in opere, parole e consiglio, ricco di ogni erudizione e uomo di grande prudenza"; e nella "Sacra Corona" gli assegna il posto fra gli uomini illustri per virtù.

Nel Medaglione della sacrestia in cui è ritratta la sua bella figura, alta, nobile, gentile, austera, si legge: "Fr. Nicolaus Mazzi Nobilis Cortonensis omnimodae erudit virtutis et prudentiae Brevitotif SS. Innocentium Florentiae gubernio amplissimo abdicato in religiosa paupertate obiit A.R.S. MDXII".

Con questa ultimo capitolo ripreso dal libro "Il Santuario di S. Margherita in Cortona" concludiamo la pubblicazione dei Beati francescani cortonesi. Grazie a questo libro abbiamo potuto avere notizie sufficientemente esaurienti di tanti Beati sconosciuti a molti di noi.

Progetto di robotica educativa

Alla Scuola Primaria del Sodo arriva Bee-Bot

Nella classe terza della scuola primaria di Sodo già dall'anno scorso i giovani studenti hanno un nuovo amico, Bee-Bot: una piccola ape di plastica, che a prima vista sembra un giocattolo come altri, ma che in realtà è un piccolo robot.

È programmabile in modo semplice, premendo in sequenza i tasti sul dorso, sui quali sono di-

Deriso per una malformazione fisica

La vicenda è stata ampiamente trattata dal quotidiano La Nazione

È successo qualche tempo fa ma la vicenda è stata divulgata volutamente dal padre di un ragazzo perché ha creduto fosse giusto denunciare l'accaduto.

Un ragazzino di sedici anni gioca in una squadra allievi della provincia di Arezzo.

Ha una passione enorme per il calcio, ma ha un problema.

È leggermente claudicante, menomazione che risulta ininfluente per una vita normale, ma significativa per chi vuole espletare la passione del pallone.

Per poter giocare meglio subisce una serie di interventi chirurgici e così riesce ad essere praticamente un giocatore di pallone.

Succede quello che onestamente non ti aspetti.

In occasione di una partita di campanile viene esposto uno striscione offensivo nei confronti di

questo ragazzo.

"Benvenuto all'inferno gamba di legno" questo era il testo dello striscione.

Quello che è successo dopo è facile immaginarlo.

I genitori della squadra del ragazzo hanno una reazione giustamente pesante in campo si crea confusione anche se i giocatori non si erano resi conto di quello che stava accadendo.

Sono dovuti intervenire anche i Carabinieri per sedare questa situazione surriscaldata.

È una brutta pagina di sport e in generale di vita, questo è quanto ha detto al giornalista de La Nazione il padre del ragazzo.

Si dice che a fine gara l'allenatore della squadra di casa sia andato a scusarsi per l'accaduto

con il collega della squadra ospitata.

La vicenda dopo la pubblicazione sul quotidiano La Nazione ha avuto un vasto eco tanto che la Federcalcio ha deciso di aprire una inchiesta sportiva per chiarire fino in fondo l'accaduto per verificare cosa poteva essere fatto e cosa non è stato fatto.

Sulla vicenda ha deciso di intervenire anche la Questura di Arezzo che ha avviato ulteriori accertamenti.

La cosa spiacevole è che lo striscione era stato posto in posizione da non poter essere visto dagli attori in campo, però tutti hanno sentito i cori infamanti contro il ragazzo ma nessuno è intervenuto durante i 90 minuti regolamentari della partita.

Il volto della misericordia San Paolo (Dalla Lettera ai Romani) Riflessioni di Padre Samuele Duranti

In più lettere san Paolo tratta il tema della misericordia di Dio. È un convertito che fuoriosamente perseguitava i cristiani, ma quando il Signore, che lo aveva scelto fin dal seno della madre (quindi senza alcun suo merito), lo chiamò con la sua grazia (!) e si compiacque di rivelargli il suo Figlio perché lo annunciasse in mezzo ai pagani, comprese appieno la assoluta gratuità del dono della salvezza. Afferrato da Cristo, iniziò un'avventura umana/spirituale tutta orientata a Cristo; predicando assiduamente, in mezzo alle contrarietà e ai pericoli, la verità del vangelo.

Ha colto la grazia della misericordia di Dio e se l'è cucita addosso: divenuta carne della sua carne, sangue del suo sangue; ragion per cui ne ha scritto abbondantemente. Specie in alcune lettere.

Prendiamo la Lettera ai Romani.

Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente, per sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù. Dio lo ha prestabilito a servire come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue, al fine di manifestare la sua giustizia (che rende giusti, che salva, che perdona: che usa misericordia).

L'uomo è giustificato per la fede in Colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore. Giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.

Mediante questa fede abbiamo ottenuto di avere successo alla

grazia e ci vantiamo nella speranza della gloria. Speranza che non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato. Dio dimostra il suo amore per noi perché, mentre eravamo peccatori, Cristo è morto per noi. Per questo ci gloriamo in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale abbiamo ottenuto la riconciliazione.

Come dunque la colpa di uno solo fu riversata su tutti la condanna, per la giustizia di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita.

Con il battesimo siamo morti in Cristo; per il battesimo siamo con-risorti con Cristo. Distrutto il corpo del peccato, non siamo più schiavi; morti al peccato, siamo viventi per Iddio, in Cristo Gesù.

Questa vita secondo lo Spirito esige lotta per liberarmi dal peccato che è in me. Il peccato abita in me; sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte?... Siamo rese grazie a Dio per mezzo al quale siamo figli di Dio; ma se figli, siamo anche eredi, eredi di Dio, coeredi di Cristo. Se partecipiamo alle sue sofferenze, parteciperemo alla sua gloria.

Lo Spirito santo viene in aiuto alla nostra debolezza e intercede per noi con gemiti inesprimibili.

Nel piano della salvezza, tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono chiamati secondo il suo disegno di amore... sono queste tutte realtà divine, che svelano palesemente il volto della misericordia del Padre.



segnate delle frecce che corrispondono alle direzioni avanti, indietro, destra e sinistra.

Un progetto che sta entusiasmando i ragazzi che hanno fatto conoscenza con l'ape-robot, esplorato, guardato, sfiorato; dopo aver toccato e ispezionato per bene l'"apina" hanno cominciato a farla muovere: l'entusiasmo e la voglia di fare hanno motivato tutti; ognuno ha avuto modo e tempo per far muovere Bee-Bot.

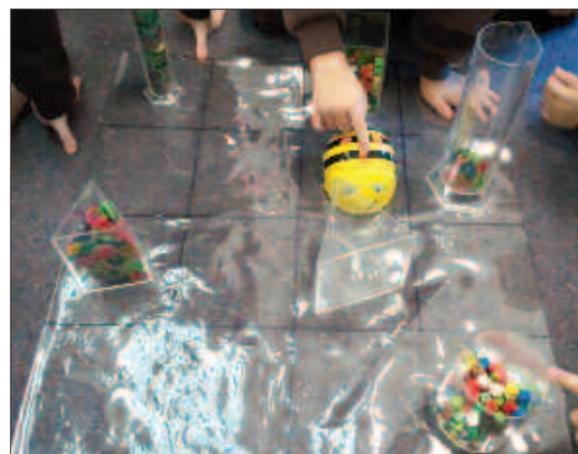
Il robot aiuta a fare tante attività: ripassare in maniera divertente le tabelle, risolvere piccoli

problemi, leggere l'orologio e anche imparare l'inglese, lavorando sempre in gruppo.

La piccola ape-robot possiede infatti sul dorso dei comandi che le consentono di muoversi su un percorso, memorizzando fino a 40 disposizioni.

Si tratta di un progetto di sperimentazione e-learning, attivo da marzo presso la Scuola del Sodo per gli studenti della classe terza,

A.Laurenzi



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 novembre 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 20 novembre 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 novembre 2016
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 27 novembre 2016
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA
16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO - S. Bartolomeo a PERGO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA -
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Francesco a CORTONA
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Margherita a CORTONA
DOMENICA mattina
7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Saurore a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHE
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGNORELO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE
9,30 - S. Maria a RICCIO
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIACCIARELLA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Michele Arcangelo a S. ANGELO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI
DOMENICA pomeriggio
15,30 - S. Pietro a POGGIOLI
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCCENA
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

CLIMA SISTEMI
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49

La Valdichiana che dice Sì

Coordinamento dei comitati per il sì al referendum costituzionale della Valdichiana aretina

Nasce in Valdichiana il coordinamento dei comitati per il sì al referendum costituzionale di tutta l'area della Valdichiana aretina, perché le idee vanno oltre ogni confine. A promuovere l'iniziativa sono i segretari delle unioni comunali e i comitati per il Sì dei comuni di Castiglion Fiorentino, Civitella in Valdichiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana e MonteSan savino. "Noi siamo parte dei co-

ordinamento dei comitati per il sì al referendum costituzionale di tutta l'area della Valdichiana aretina, perché le idee vanno oltre ogni confine. A promuovere l'iniziativa sono i segretari delle unioni comunali e i comitati per il Sì dei comuni di Castiglion Fiorentino, Civitella in Valdichiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana e MonteSan savino. "Noi siamo parte dei co-

ordinamento dei comitati per il sì al referendum costituzionale di tutta l'area della Valdichiana aretina, perché le idee vanno oltre ogni confine. A promuovere l'iniziativa sono i segretari delle unioni comunali e i comitati per il Sì dei comuni di Castiglion Fiorentino, Civitella in Valdichiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana e MonteSan savino. "Noi siamo parte dei co-



ordinamento dei comitati per il sì, una parte di quei 10mila comitati che stanno nascendo in tutta Italia. La Riforma rappresenta un concreto passo in avanti per la stabilità del nostro Paese. È un traguardo importante che, dopo anni di dibattiti e tentativi, solo il Governo Renzi è riuscito a raggiungere. Abbiamo deciso di promuovere il "Comitato La Valdichiana che dice Sì" perché riteniamo giusto rendere partecipi e consapevoli i cittadini di un cambiamento storico e come la riforma rendere migliore questo paese. Vogliamo mostrare un territorio unito che crede nel futuro, che pensa che nessun traguardo sia impossibile se inseguito insieme, costruito insieme. Dall'esperienza dei comitati è rimasto quell'entusiasmo, quella voglia di cambiamento, di efficacia, perché continuiamo a credere che il vento non si ferma con le mani, né con qualsiasi altra forma artificiosa di ostruzionismo". L'obiettivo è quello di raccogliere adesioni su tutta la Valdichiana e organizzare una serie di incontri per informare i cittadini sui contenuti della Riforma Costituzionale.

Il primo appuntamento è sabato 29 ottobre in Piazza del Popolo a Roma, per una mobilitazione nazionale a sostegno della riforma, la Valdichiana ha risposto con un pulman pieno di entusiasmo di tante generazioni insieme. Il secondo appuntamento è stata una cena conviviale presso l'impianto della Polisportiva Val di Loreto Tavarnelle a Cortona, ad un mese esatto dal giorno del referendum,

si all'ottimismo e al coraggio. Questa Italia, l'Italia che dice sì, è l'Italia che ci porterà a vincere il referendum costituzionale." La Valdichiana dice sì.

Albano Ricci



Le promesse del Pd e l'abbandono del territorio!

Parlando con i cittadini si percepisce il malumore che sta dilagando sul fatto che questa amministrazione comunale a guida PD è inesistente, lassista, menefreghista dei problemi che affliggono il territorio comunale.

Molti cittadini, anche coloro che hanno votato per questa maggioranza (governa con poco più del 50%) si stanno accorgendo di aver sbagliato, di aver creduto in persone che di fatto non mantengono le promesse, con un territorio oramai in abbandono totale.

Il centro storico di Cortona è in degrado, città sporca, varie criticità a partire dalla raccolta differenziata, alle manutenzioni, carenza parcheggi, sprechi di denaro pubblico sulle "famose" scale mobili. Niente viene fatto per rimediare al calo continuo dei residenti, mancanza di servizi utili ad una città turistica come è Cortona.

Camucia non brilla, il problema degli allagamenti non è stato risolto, i parchi presenti che dovrebbero essere fruibili a tutti sono in precarie condizioni, manca un vero polmone verde (promesso alla Maialina), parcheggi, sicurezza, viabilità, decoro urbano, spostamento dell'ufficio URP dal centro paese,



Edilizia Scolastica e Caserma dei Vigili del Fuoco, che facciamo?

L'edilizia scolastica è divenuto oramai uno dei temi nazionali più ampiamente trattati per il suo aspetto negativo.

In tutta Italia gran parte degli edifici che ospitano le scuole sembrano soffrire dello stesso male: mancanza di interventi di manutenzione e trascuratezza che nel tempo hanno generato dei gravi problemi strutturali. Uno degli argomenti preminenti in queste settimane è stato quello della sicurezza sismica degli edifici scolastici. La stragrande maggioranza degli edifici scolastici non supera i test di vulnerabilità sismica, ma c'è dell'altro, infatti molto spesso ci sono problemi statici, impianti non a norma, solai che cedono e soffitti che si sgretolano, oltre al fatto che gli stessi edifici sono decisamente lontani anche solamente dall'apparire decorosi e adatti per lo svolgimento delle attività didattiche.

Cortona è uno spaccato ed un esempio significativo di quello che è l'edilizia scolastica oggi in Italia - con un patrimonio di edilizia scolastica molto vasto e purtroppo, in condizioni di assoluta trascuratezza, con alcuni plessi che presentano anche dei gravi problemi strutturali.

Attualmente le verifiche di vulnerabilità sismica nel Comune di Cortona sono state eseguite solamente su 6 dei 28 edifici dichiarati strategici, di cui 5 scuole e in tutti i casi presi in esame sono state evidenziate delle criticità sia dal punto di vista sismico che dal punto di vista statico. Per fare un confronto, va evidenziato che il Comune di Foiano della Chiana ha fatto eseguire le indagini strutturali su 15 dei 16 edifici strategici che insistono nel suo territorio, il Comune di Anghiari 16 su 16, Bibbiena 24 su 34, continuando poi nell'analisi del documento della Regione Toscana si riscontra che molti Comuni toscani hanno eseguito le verifiche sulla totalità dei loro edifici e molti altri Comuni sono oltre il 70% del totale degli edifici da controllare.

Il Comune di Cortona purtroppo invece si attesta ad uno scarso 20% di controlli eseguiti sul totale.

A questo punto la domanda è scontata!! Per quale motivo???

Uno degli edifici ad oggi controllati, oltre alle scuole di Terontola, Montecchio e Cortona, è la caserma dei Vigili del Fuoco di Tavarnelle, dove sono stati rilevati forti problemi strutturali tanto da rendere necessaria l'ordinanza del

sindaco che ha disposto il "non affollamento dei solai superiori al piano terra e l'evacuazione della struttura in caso di maltempo o neve". E' a dir poco singolare che in casi di necessità determinati da forte maltempo, ad avere problemi generati dall'edificio in cui si trova sarebbe proprio il corpo dei VV.FF. che, in quei casi sarebbe invece preposto ad interventi di sicurezza rivolti al territorio. Le criticità rilevate presso la caserma di Tavarnelle, sono tali da spingere l'amministrazione comunale a spostare al vallone il COM, centro operativo misto, struttura operativa preposta al coordinamento delle operazioni di sicurezza, assistenza e quant'altro, in casi di calamità naturali ed emergenze di natura ambientale.

Ancora oggi non è ben chiaro cosa l'amministrazione comunale Cortonese abbia intenzione di fare per risolvere i problemi riscontrati alla caserma di Tavarnelle.

Il M5S ha avanzato in più occasioni interrogazioni volte a conoscere la situazione e i piani di intervento studiati dal Comune proprietario dell'immobile, ma ad oggi non c'è nulla di chiaro e preciso nelle scarse e generiche risposte ricevute.

Cogliamo quindi l'occasione per rinnovare la nostra richiesta di intervento urgente presso la caserma di Tavarnelle per il suo adeguamento strutturale, al fine di garantire la sicurezza del Corpo dei VV.FF. e la sua permanenza e piena operatività nel territorio della Valdichiana.

Ricordando che la caserma di Tavarnelle copre tutto il territorio della Valdichiana aretina, ed essendo questo quindi un tema che tocca l'interesse non solo dei cortonesi ma anche degli abitanti degli altri comuni del territorio, vogliamo sperare che almeno su questo tema l'amministrazione sia sensibile ma soprattutto efficace e non solo a parole o annunci!!

Per quanto riguarda poi gli interventi che riguardano il miglioramento strutturale dei plessi scolastici ad oggi controllati, va segnalato che è stato fatto qualcosa, sicuramente non sufficiente, presso i due edifici scolastici cortonesi, dove sono state eseguite opere di adeguamento sismico e miglioramento statico che non li rendono certo sicuri al 100%, ma che certamente è meglio di quanto fatto sugli altri edifici scolastici cortonesi dal punto di vista strutturale, cioè nulla.

Stiamo ancora attendendo che venga ricostruita la porzione di edificio della scuola Paliotti di Terontola e che vengano eseguiti lavori di messa in sicurezza anche presso il plesso di Montecchio dove, nel corso delle stesse indagini che hanno portato alla demolizione di Terontola, sono state eviden-

ziate insufficienze strutturali.

La situazione non è certo migliore negli altri plessi, come ad esempio le scuole primarie di Camucia, dove ancora non abbiamo nemmeno documentazione certa per le negligenze dell'amministrazione comunale che scrive bene sui giornali ma ad oggi ha accumulato un ritardo di 10 anni sulle verifiche da eseguire secondo la normativa a partire dal 2003.

L'amministrazione addirittura di rilasciare copia dei certificati di agibilità dei plessi scolastici di proprietà del Comune al nostro portavoce in Consiglio Comunale Matteo Scorucchi, il quale in più occasioni, da diversi mesi, ha fatto regolare richiesta di accesso agli atti, azione che rientra tra le prerogative del ruolo che ricopre.

Il Sindaco continua a rispondere alle nostre richieste di documentazione in maniera evasiva e poco chiara, probabilmente intenzionata a prendere tempo per coprire la reale e drammatica situazione di fatto: il Comune di Cortona non è in possesso dei documenti che attestano la sicurezza degli edifici dove ogni mattina vanno a scuola centinaia di bambini cortonesi e non ne conosce quindi le reali condizioni.

Se così non è, che ci vengano dati i documenti che abbiamo ampiamente e ripetutamente richiesti.

Viceversa sarà comunque l'autorità competente ad accertare a breve la presenza o meno di tutta la documentazione necessaria ed indispensabile.

Il M5S chiede, per l'ennesima volta, che l'amministrazione comunale cominci a prendere seriamente la questione, che smettano di eseguire negli edifici scolastici interventi poco utili e solo di facciata tanto per scrivere qualche riga di autocompiacimento sui giornali, ma soprattutto che cominci ad operare veramente per la messa in sicurezza dei plessi scolastici cortonesi e della caserma dei Vigili del Fuoco di Tavarnelle.

Non si può attendere oltre, vogliamo che i lavori inizino fin dai prossimi mesi, i cittadini hanno atteso anche troppo ed è proprio a loro che spetta il diritto di mandare a scuola i propri figli in scuole per lo meno sicure, decore e adatte agli scopi didattici, oltre che assicurare la fondamentale presenza nel territorio del corpo dei Vigili del Fuoco che non può continuare ad essere acquarterato in una caserma non strutturalmente sicura.

M5S Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Poesia a S. Margherita

Oh gloriosa S. Margherita di cui godo pia e grande stima sono araldo e sono saldo della fede ancor mi avvalgo.

i tuoi insegnamenti siano luci risplendenti per far luce pur sugli empì

Anche Arsenio si è salvato dal peccato liberato grazie alla tua fede che ancor oggi la si vede

sette secoli son passati, ma ancor siamo grati e Cortona ancor risplende dopo pene e tante guerre

oggi come allora proteggi Tu Cortona! con San Marco e il beato Pietro ci ridoni il ciel sereno

Franciolini a te devoto in ghirlanetta ha reso dono di tante frasi ricche elogi molto belli e rigorosi!

dall'alto del tuo colle benedici le tue folle ardenti, pie e zelanti che ti invocano con inni e canti

tu sei santa tu sei buona oh Margherita da Cortona.

Andrea Rossi

video sorveglianza per la sicurezza.

Terontola è tra le più penalizzate, tante promesse fatte dagli esponenti PD in campagna elettorale, gli stessi suonavano i campanelli delle abitazioni per dire: ci siano noi e vi risolveremo i problemi; solo parole al vento. Le strade interne al paese hanno bisogno di manutenzione, la zona delle Poste è in pessime condizioni, manca l'attraversamento che collega la lottizzazione "Baciaglia" alla zona delle Poste, come un adeguato ingresso alla SR 71, mancano i bagni pubblici. Nella suddetta lottizzazione si è autorizzato la costruzione di case (zona C) ma ancora mancano alcune primarie opere di urbanizzazione, come anche la stazione di pompaggio delle fognature.

La zona industriale del Vallone è in pessime condizioni, abbandonata, senza manutenzione, mancano da sempre i servizi pubblici di collegamento. Le altre zone artigianali non stanno meglio, sembra che qualcuno si stia dimenticando l'esistenza delle stesse.

Le frazioni che erano state attenzionate dai politici di maggioranza, con promesse di interventi sono in abbandono totale, nella frazione di Fratticciola il ponte è ancora pericolante, le strade interne nelle frazioni di Creti, Ronzano, Fratticciola sono oramai distrutte, in delle zone come a Creti le auto devono fare manovre repentine causa gli avallamenti che si sono creati. Alcuni cittadini hanno chiesto l'installazione dei dossi al fine di migliorare la sicurezza stradale, i vertici della maggioranza hanno detto sempre che non si potevano installare, quando ho chiesto ed ottenuto la risposta da parte della Provincia ad un quesito sui dossi, la stessa afferma che i dossi solo forma di attraversamento pedonale si possono installare. Come dire che a questi soggetti non interessa niente...

La montagna ha subito un vero trauma, la strada che porta al monte S. Egidio come anche alle frazioni sottostanti è distrutta dal passaggio di mezzi pesanti. Come consigliere ho chiesto più volte di invitare i trasportatori e/o l'azienda

che sta lavorando nella montagna a fare una polizza di garanzia nei confronti dell'ente ma nessuno si è interessato. Oggi causa lo stato dei luoghi si annunciano denunce, purtroppo non credo che ci sia qualcuno pronto a pagare gli ingenti danni. Tutte le strade di montagna necessitano di interventi, ripulitura, manutenzioni varie.

Nelle scuole del territorio, aldilà dei vari slogan di facciata ancora non si stanno portando avanti politiche serie di messa in sicurezza dei plessi scolastici del territorio. Nonostante il voto favorevole per l'acquisto della scuola della Fratta ad oggi non sappiamo che fine farà, il Sindaco non ci ha nemmeno informati se è arrivata la perizia di valutazione dell'importo economico. I plessi del territorio sono in pessime condizioni, non scherziamo.

Il turismo nel territorio sta subendo un calo che di fatto è dettato non dalla crisi ma dalla mancanza di servizi, la tassa di soggiorno che dovrebbe servire a incrementare gli stessi viene in gran parte sperperata per attività concertistiche e/o eventi di una settimana, come il Mix Festival. Tutte le attività turistiche ricettive, hanno bisogno di un continuo supporto da parte delle istituzioni locali, con delle attività svolte durante l'anno, non solo in estate. Una nuova strategia che preveda nuove attività, eventi, concerti, servizi, parcheggi, attrazioni, pulizia del territorio.

La sanità sta crollando, oramai l'ospedale della Fratta è depotenziato, il Sindaco di Cortona che è il Presidente della conferenza dei Sindaci della vallata non ha avuto il coraggio di sbattere i bugni nel tavolo, si è accodato alle dinamiche politiche del PD regionale.

Queste sono solo alcune criticità del nostro territorio, servirebbe un libro per affrontarle tutte, purtroppo siamo in un periodo storico dove la politica ha come arma solo la "lingua" parla tanto ma lavora poco, tante promesse al vento ma pochi fatti, è ora che il cittadino si svegli, ne va il futuro del nostro territorio.

Il capo gruppo

Luciano Meoni

NECROLOGIO

XVI Anniversario

27 novembre 2006

Lorenzo Marcelli

Sei sempre con noi. Tutta la famiglia ti ricorda a quanti ti hanno conosciuto.

La moglie e i figli



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

Settima e ottava giornata dei nostri campionati dilettantistici toscani

Il Cortona Camucia con due vittorie consecutive conquista la vetta della classifica

In prima categoria girone E, la Fratta S. Caterina resta in decima posizione conquistando nelle ultime due giornate solo due punti. In seconda categoria girone N il Terontola resta in media, vince in casa e pareggia fuori. E' terza ma a soli due punti dalla vetta della classifica. Montecchio ottiene una grande vittoria poi una sconfitta a Tegelto. Fratticciola nelle ultime due gare pareggia. Monsigliolo ottiene un pareggio casalingo.

Promozione Girone "B"

Siamo arrivati all'ottava giornata di questo torneo e c'è da evidenziare, che quasi tutte le domeniche cambia la squadra che è in testa alla classifica. A decifrare bene le cose, le compagini pretendenti alle piazze d'onore sono sempre le stesse.

Dobbiamo anche premettere che in questo ultimo turno, non hanno giocato 4 squadre per rinvii d'impraticabilità dei campi.

Queste sono nell'ordine: Arno Laterina e Subbiano, quindi, Ambra e Asta Taverne.

La graduatoria attuale adesso dice che il Cortona Camucia è sola in vetta con 15 punti. Seguono a 14, Rufina e Castelnuovese, poi con 13 punti, Chiantigiana e Antella. A 12 punti tre squadre, Asta, Subbiano e Traiana, mentre con 11 seguono, Badesse e Bibbiana; Vengono poi 4 squadre con 8 punti Ambra, Arno Laterina, Pratovecchio e Pontassieve. Chiude la graduatoria il Soci fermo a 5 punti.

Al momento dobbiamo configurare che in questo girone c'è un grande livello di valori fra le compagini partecipanti.

Siamo certi che questo campionato sarà molto combattuto fino all'ultimo sia per quelle squadre che hanno la capacità di sta nelle posizioni più alte della classifica quanto per quelle che lotteranno per non retrocedere.

Cortona Camucia

Segue l'andazzo altalenante della squadra in maglia arancione, guidata sapientemente dall'amico mister Enrico Testini.

Crediamo di poter affermare in modo categorico che l'organico del Cortona Camucia imporessa del tecnico è sicuramente tra i migliori di tutto il girone.

Per l'avvenire confidiamo che la squadra trovi stabilità e finisca questo strano andazzo altalenante di vittorie eccellenti e di sconfitte deprimenti.

Vorremmo tanto che alla fine di questa stagione sportiva, il Cortona potesse finalmente ritornare alle grandi vestigia dei bei tempi, cioè riconquistare l'Eccellenza.

Negli ultimi due turni, prima gli arancioni rimandano battuti dalla Maestà del Sasso per 4-1, i valdarnesi di Laterina, quindi, conseguono una bella e sofferta vittoria per 3-2 sul campo del Pontassieve, con l'exploit di tre gol di Pelucchini, che avrà, come di diritto, portato il pallone a casa.

Adesso il Cortona anche se di

Promozione Toscana girone B	
Squadra	Punti
Cortona Camucia	15
Audax Rufina	14
Castelnuovese	14
Anella 99	13
Chiantigiana	13
Asta	12
M.M. Subbiano	12
Terr. Traiana	12
Bibbiana	11
Badesse	11
Ambra	8
Arno Laterina	8
Pontassieve	8
Pratovecchio	8
Lucignano	6
Soci Cas.	5

poco, si trova in vetta.

E' necessario che mantenga questa posizione di primato fin dal prossimo turno, quando al Maestà del Sasso verrà a farci visita il Pratovecchio.

Prima Categoria Girone "E"

In questo girone aretino-senese, c'è già una squadra, che dopo 8 giornate dall'inizio, ha preso un certo margine di punti. Si tratta dei senesi del Bettolle neopromossi.

Sembra che il team, voglia risalire al più presto alla categoria superiore.

Il Bettolle conduce in vetta con 21 punti, segue con 17 la rivelazione Spoiano, quindi con 16 punti, l'Etruria Capolona, a 15 la Poliziana, Alberoro 14, seguono con 13 punti, Poppi e M.C. Valdichiana, con 11 il Torrita, a 10 segue il Forte Belverde, a 9 punti è piazzata la cortonese Fratta S. Caterina, appaiata all'Atletico Levane.

Con 7 segue il Sulpizia.

Le ultime 4 posizioni sono appannaggio: Bibbinese 6 punti, Arezzo EA. 5, Olmoponte con 4, chiude la classifica il Castiglion Fibocchi con soli 2 punti.

C'è da evidenziare, escludendo la squadra del Bettolle, che il novero di squadre molto livellate.

Anche in questo girone ci sarà tanta "guerra" per restare nelle posizioni alte della classifica e la stessa cosa succederà per quelli che cercheranno di salvarsi.

Fratta S. Caterina

In questi ultimi due turni, i rossoverdi della Fratta, adesso guidati dal nuovo tecnico mister Gabriele Santini, dopo le dimissioni del castiglione Tanini, dei sei punti che erano in palio, ne hanno conquistati solo 2, conseguenza di due consecutivi pareggi; il primo per 1-1, ad Arezzo contro la squadra Arezzo EA., l'altro sempre con il solito risultato, conquistato nel campo amico di Burcinella, contro un modesto Fonte Belverde.

A questo punto, delle 8 partite giocate, la Fratta ne ha vinte 2, ne ha pareggiate 3, perdendone 3; reti fatte 11, subite 13.

Purtroppo attualmente questo è un andazzo da salvezza o da spareggi play out.

Adesso dobbiamo stare tutti tranquilli e fare di necessità virtù, cercando di anellare, dai prossimi turni, risultati più consoni al valore dei ragazzi in maglia rosso-verde.

Fin da domenica prossima, quando la Fratta si recherà in Casentino per affrontare una decaduta Bibbinese, speriamo in una vittoria fuori casa.

Seconda Categoria Girone "N"

In questo girone di seconda le squadre hanno una marcia molto rallentata.

La prima in classifica ha soltanto 17 punti dopo 8 partite. Altro particolare, partendo dal 10° posto, Atletico Piazze 9 punti, quindi a salire, ci sono 10 squadre nello spazio di soli 8 punti che dividono l'Atletico dalla prima in classifica Piazze.

Adesso dobbiamo aspettare un generale assestamento della graduatoria, tanto per la vetta, quanto per la coda.

Delle nostre cortonesi, domina il Terontola, che per noi è e resta, la candidata per la vittoria finale.

In questo torneo il valore degli organici è molto scarso. Dopo il Terontola, ci sono altre tre nostre squadre, che purtroppo vanno molto male, Montecchio, Fratticciola e Monsigliolo chiudono l'attuale classifica generale.

Terontola

Adesso la squadra di Gianpaolo Marchini galleggia nelle parti alte della classifica, ma potrebbe fare molto di più. L'amico Gianpaolo dovrebbe alzare l'asticella del rendimento della sua squadra.

I valori in campo sono quelli che sono e, come si suole dire, tra l'altro ci sono molte squadre dette "Materasso" in questo girone.

Fino a pochi campionati fa molte di queste squadre militavano nel campionato di terza categoria provinciale.

Nei due turni trascorsi il Terontola ha conquistato 4 punti, frutto della vittoria casalinga per 3-1 contro il Santa Firmina e del pareggio 0-0, in quel di Montagnano. Adesso i Biancocelesti sono attesi al Farinaio contro i senesi del Città di Chiusi (ex terza categoria).

Montecchio

Il Montecchio domenica 30 ottobre era riuscito a regalare ai propri tifosi una gran bella soddisfazione.

Nella gara casalinga contro il quotato Montagnano, era riuscito a vincere per la prima volta in questo campionato per 3-1. Purtroppo dopo 7 giorni, la squadra di Del Gobbo è ricaduta a Tegelto per 2-1.

Attualmente il Montecchio è quasi in fondo alla classifica con soli 5 punti e la faccenda fin da ora si fa molto dura. Nel prossimo turno i biancorossi dovranno affrontare in trasferta in un derby molto ravvicinato, i cugini del Monsigliolo.

Seconda categoria girone N	
Squadra	Punti
Tressa	17
Tegelto	16
Virtus Asciano	16
Bardenga	15
Terontola	15
Guazzino	14
Santa Firmina	14
Nuova Serre	14
Montagnano 1966	11
Altetico Piazze	9
Città di Chiusi	8
Virtus Chianciano 1945	6
Geggiano	6
Montecchio	5
Circ. Fratticciola	5
Monsigliolo	3

Fratticciola

Idem come per il Montecchio, anche la Fratticciola non riesce a dare seguito a risultati positivi. I giallo rossi hanno anch'essi 5 punti, troppo poco per una squadra che dovrebbe e deve in tutti i modi salvarsi.

I due ultimi risultati sono due consecutivi pareggi per 1-1, prima in casa con il Chianciano, quindi in trasferta contro il Chiusi. Troppo poco per i Giannini boys.

Nel prossimo turno la Fratticciola se la vedrà in casa contro il Berardenga.

Monsigliolo

I ragazzi di mister Lugoli chiudono la classifica con solo due punti.

Cosa ci sarebbe da dire a proposito?

Poco o, meglio niente, dal momento che questa squadra è stata costruita poco prima che iniziassero i giochi. Naturalmente la società che si è arrangiata per trovare sei bravi ragazzi disponibili per trontare un così importante campionato oggi poco ha recriminare.

La cosa importante è che i ragazzi si divertano, realizzando un bel gruppo di amici.

Dimenticavamo che nell'ultimo turno, trasferta di Chiusi, il Monsigliolo non ha giocato per la sospensione della gara dovuta al maltempo.

Daniilo Sestini

Tennis Club Cortona

L'ascesa di Leonardo Catani

Recentemente il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la riconsegna della bandiera da parte degli azzurri "medagliati" alle recenti olimpiadi e paraolimpiadi di Rio ha dichiarato che lo sport è

Ha avuto l'occasione di allenarsi e di vivere a stretto contatto con questo ambiente.

Ha preso poi parte a due Tornei Open a carattere nazionale.

Ha giocato con grinta e con il cuore.

Partendo dalle retrovie ha



una risorsa ed un investimento sempre proficuo specialmente se la cura dell'eccellenza va di pari passo con la pratica; entrambi i momenti non devono essere mai disgiunti e nemmeno contrapposti.

E' proprio in questa direzione che prosegue il cammino di Leonardo, non solo fisicamente ma anche con la mente, i pensieri, il cuore.

Nel cammino è importante la meta, ma anche la modalità e i tempi per conquistarla.

Occorre avere pazienza nel raggiungere ciò che si desidera. E' fondamentale la dedizione.

Leonardo in questo ultimo periodo ha vissuto esperienze importanti che lo hanno portato a confrontarsi con tennisti di classifica mondiale prima a Piombino poi a Reggio Emilia durante i rispettivi tornei internazionali organizzati dai due circoli tennistici.

battuto via via i vari giocatori giungendo fino al quinto turno e superando spesso avversari classificati in categorie superiori.

Sono stati momenti di grande crescita per l'atleta cortonese.

Il 2017 lo vedrà classificato in seconda categoria. L'obiettivo di nuovi traguardi sarà sicuramente un momento di stimolo irripetibile. Bravo Leonardo!

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A 52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

MEONI PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODY LINE PALESTRA

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Doctor Strange

Benedict Cumberbatch è pronto ad attraversare lo specchio a prima nella cappa rossa di *Doctor Strange*, lo stregone Marvel nato dai fumetti di Steve Ditko.

A catapultarci nelle psichedeliche realtà alla *Inception*, il regista Scott Derrickson.

Per calarsi nei muscoli del neurochirurgo addestrato all'uso delle arti mistiche, l'attore britannico ha seguito uno stretto regime alimentare si è allenato con un personal trainer per sei mesi.

Il film basato su *Doctor Strange* entrò in pre-produzione, già, nel 1986 con una sceneggiatura firmata da Bob Gale (celebre autore della trilogia di Ritorno al Futuro) ma il progetto fu accantonato. Cumberbatch, che durante il suo anno sabbatico insegnò inglese in un monastero tibetano nel Darjeeling, in India, dichiarò di essere stato attratto dal misticismo del film. L'aspetto visivo del film è stato influenzato dall'arte surrealista e fotografica dei mondi di M.C. Escher.

Giudizio: **Buono**



ASD Cortona Volley

Serve maggiore continuità

Nel campionato di serie C maschile e femminile le squadre del Cortona volley hanno giocato quattro partite: la partenza per entrambe le formazioni è stata buona anche se dopo un buon esordio c'è stato un rallentamento. Il lavoro da fare resta molto e del resto siamo all'inizio della stagione che si presume sarà combattuta e speriamo con soddisfazione.

Andando ad analizzare i risultati della squadra maschile



allenata da Marcello Paretì, vediamo che la formazione Cortonese ha vinto le prime due

quella contro l'Emma Villas s' Siena: troppo forti gli avversari per la squadra Cortonese che ha comunque lottato conquistando il secondo set ma che alla fine ha dovuto cedere l'intera posta agli avversari.

La squadra maschile insomma sta integrando i nuovi arrivati con l'entusiasmo dei giovani ma stenta a trovare continuità e soprattutto non sembra riesca ad avere il giusto approccio alla gara e la giusta concentrazione durante la stessa.

Quattro gare sono comunque poche per dare un giudizio e siamo certi che il tecnico Marcello Paretì saprà lavorare sui punti giusti per migliorare e perfezionare il gioco ed il rendimento della sua formazione.

La squadra femminile allenata da Carmen Pimentel sta avendo un rendimento simile a quella maschile anche se indubbiamente le ragazze lottano di più durante la partita e spesso strappano risultati al di là delle loro attuali possibilità.

La squadra femminile ha

avuto comunque un ottimo esordio andando a vincere per tre a uno contro la Liberi e Forti e quindi anche in casa contro la Bacci Campi al tie-break.

Poi una battuta d'arresto contro l'Ariete Prato ma ha conquistato comunque un punto nel tie-break.

La quarta gara, infine, quella contro i lupi di San Miniato vinta anche questa seppur al tie-break al termine di una vera e propria battaglia dove le avversarie hanno pareggiato l'incontro giocando un tenace quarto set terminato 24 a 26; infine il tie-break anche se al cardiopalma ma questa volta a favore delle ragazze di Carmen per 16 a 14.

La squadra di Carmen ha conquistato punti in tutte le gare sin qui disputate andando è vero spesso a giocare il tie-break ma vincendone due su tre; queste ragazze esprimono bene il carattere e la mentalità della loro allenatrice tenace e combattiva oltre che brava a mettere in campo una forma-



gare: in particolare quella all'esordio, in casa, contro la Bacci Campi e la seconda in trasferta contro la Remo Masi: in queste due partite la formazione di Paretì a giocato una buona pallavolo ed i nuovi arrivati hanno dato un contributo importante e efficace.

Nella terza partita contro il Valdarninsiemme invece la squadra non è riuscita a scendere in campo con la stessa determinazione sbagliando perlomeno in alcuni giocatori l'approccio alla gara.

Difficile poi obiettivamente far risultare nella quarta gara



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 8 e in tipografia mercoledì 9 novembre 2016

zione sempre competitiva e ben concentrata sulla gara.

Questo fa davvero ben sperare per il proseguo del campionato che si preannuncia è vero difficile e combattuto ma con una formazione che sa seguire i dettami della propria allenatrice che vanta ormai un'esperienza pluriennale siamo certi che la squadra crescerà in fretta ed arriverà ad essere un'avversaria temibile per tutte le altre squadre.

Anche se dopo solo quattro gare possiamo dire che anche quest'anno la società ha allestito due formazioni competitive per i rispettivi obiettivi che guidate da due tecnici capaci sapranno crescere anche grazie ai giovani del vivaio e dare soddisfazione ai propri tifosi.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia

Bene il campionato e ai quarti di Coppa

Sono trascorse sette giornate del campionato di promozione girone B e la squadra arancione si trova al secondo posto in classifica con 12 punti ad un solo punto dalla vetta, reduce dalla bella vittoria per 4 a 1 contro l'Arno Laterina.

L'approdo della squadra ai quarti di finale in Coppa poi ha sancito un inizio di stagione quasi perfetto.

Abbiamo parlato con il tecnico Enrico Testini per capire il momento e gli obiettivi a breve della squadra.

Soddisfatto per l'attuale posto in classifica?

Sono soddisfatto della quota punti che abbiamo raggiunto perché sono un buon viatico per il proseguo; in questo risultato ci sono poi degli aspetti non del tutto soddisfacenti.

Infatti le sconfitte subite sono ben 3, un po' troppe, ma fanno parte e rientrano nel discorso dell'estremo equilibrio di questo campionato. Tutte le squadre hanno perso già almeno due volte eccetto l'Asta Taverne una sola.

Siamo soddisfatti comunque per ora di essere a un solo punto dalla testa della classifica.

In coppa avete raggiunto i quarti quanto tenevate a questo passaggio?

Ci tenevamo davvero tanto: inoltre la società era stata subito chiara nel dire che entrambe le competizioni, ovvero la coppa e il campionato erano molto importanti.

La Coppa fa una grossa selezione al primo turno quando passano solo il 30% delle squadre, abbiamo poi passato anche gli ottavi e adesso ci aspettano i quarti per adesso siamo soddisfatti.

Così siamo nel lotto delle otto squadre che possono arrivare in finale anche se adesso nei quarti ci aspetta il Badese una vera corazzata. Giocheremo contro di loro il 9 novembre.

Quali i punti su cui lavorare per migliorare la squadra e garantire un rendimento più omogeneo?

Credo che la squadra debba lavorare e migliorare soprattutto a livello di concentrazione, di atteggiamento.

A livello di organizzazione di gioco già fatto buoni passi avanti ma in un campionato di così grande equilibrio dove ogni domenica affrontiamo una squadra in pratica uguale a noi serve quel qualcosa in più a livello mentale per portare a casa la vittoria.

Il livello tecnico è davvero alto e abbastanza omogeneo nel campionato e poche cose quindi possono fare la differenza e tra queste la concentrazione e la determinazione e l'approccio alla gara, su questo lavoreremo.

Dobbiamo crescere come tenuta nervosa. Certo il fatto di aver giocato anche la coppa ci ha affaticato anche a livello fisico visto che tutte le squadre che hanno giocato in coppa poi nella domenica successiva non sono riuscite a vincere.

Il grande equilibrio di questo campionato lo vede come un limite o come un'opportunità?

Credo che sia un'opportunità: siccome anche noi dobbiamo migliorare sotto tanti aspetti e per integrare i nuovi arrivi se ci fossero squadre che ogni domenica riescono a vincere non riusciremo a rimanere in questo momento aggrappati alle prime posizioni

della classifica: invece in questo modo il grande equilibrio garantisce una maggiore variabilità anche nei risultati e in questo momento ci avvantaggia.

Come sta andando l'inserimento dei veterani arrivati da voi?

I due giocatori esperti arrivati sono Filosi e Beoni: due centrocampisti che hanno caratteristiche diverse. Filosi che ha avuto anche dei trascorsi da professionista ha un rendimento costante e per adesso si sta dimostrando una garanzia. Può ricoprire tutti ruoli del centrocampo.

Beoni invece è un giocatore dalla grandissima tecnica ma molto meno costante.

Deve riuscire a standardizzare la sua prestazione perché ci può far fare il salto di qualità.

Come sta andando l'inserimento dei giovani?

I giovani quest'anno sono di un livello tecnico buono: anche numericamente sono di più rispetto alla passata stagione.

Abbiamo lavorato bene in fase di campagna acquisti per avere un buon numero di sotto quota.

Ovviamente pur partendo da una buona base c'è ancora molto da lavorare. Il passaggio da giocare nei campionati con i coetanei a quello degli adulti è sempre molto delicato. Lo stesso problema lo hanno anche le altre squadre non è una nostra peculiarità. Cerchiamo di lavorare per farli rendere al meglio nel modo più rapido possibile.

Al giro di boa del campionato quale obiettivo vi ponete?

Dopo il turno di novembre di coppa ci concentreremo ovviamente di più sul campionato: l'obiettivo è quello di arrivare al giro di boa del campionato a ridosso delle prime posizioni della classifica e comunque poter essere in piena lotta per i play-off.

Vogliamo giocarci questa chance sino alla fine.

La rosa che ha a disposizione la ritiene sufficiente per questa annata?

Abbiamo lavorato bene in estate per costruire la rosa nei vari reparti e tra i giocatori esperti e sotto quota. Ma il problema che si è verificato per adesso è di aver avuto Milani infortunato per molto tempo e che non tornerà disponibile almeno fino a dicembre.

Questo elemento ci è mancato sin dall'inizio. Inoltre anche Palazzini per lavoro spesso non si è potuto allenare quindi l'abbiamo avuto disponibile solo per le partite ma non è al massimo della condizione. Entrambi sono elementi del reparto mediano e questo un po' ha costretto gli altri a fare gli straordinari. Speriamo di migliorare anche questo aspetto.

Intanto gli arancioni hanno vinto la gara in trasferta contro il Pontassieve per 3 a 2 e sono primi in classifica!

R. Fiorenzuoli

Premiazioni Circuito Trofeo Etrusco MTB 2016

La sala consiliare del Comune di Cortona ha ospitato le premiazioni finali del circuito trofeo Etrusco di MTB il giorno sabato 29 ottobre 2016.

Il circuito è arrivato al suo atto finale dopo una stagione 2016 entusiasmante.

I numeri parlano chiaro: nel totale delle cinque gare del comune di Cortona circa 2500 biker si sono dati battaglia nelle strade bianche e single-track Cortonesi; tutto questo grazie alla sinergia delle cinque società che anno do-

Il merito del successo è sicuramente da ricercare nell'unità corale di tutti gli interessati ai lavori, in primis l'Amministrazione Comunale di Cortona (in particolare l'assessore allo sport Andrea Bernardini), il main sponsor la Banca Popolare di Cortona, tutte le associazioni del volontariato dalla VAB alla Misericordia, la Polizia Municipale, l'Arma dei Carabinieri e tutti i commercianti del territorio che a vario livello hanno contribuito a far sì che anche quest'anno il circuito potesse avere un gran risalto a livello nazionale.



po anno stanno portando sempre più atleti e turisti delle due ruote a partecipare.

Le manifestazioni che fanno parte del circuito e le società organizzatrici sono:

BACIALLABIKI - Ciclismo Terontola.
CITTA' di CORTONA - Bici Club Quota Mille
RAMPICHIANA-ASD Cavallino
VILLA ROMANA - Circolo Arci Osaisa
SCALATA alla CONTADINA - Polisportiva Val di Loreto

